

# Vivere a Carugate

Stampato su carta ecologica

## SOMMARIO

È tempo di bilanci.....	pag. 2
Politiche attive del lavoro.....	pag. 3
Assessorato ai lavori pubblici: non solo parole ma fatti! .....	pag. 4
Le Politiche per i Giovani sono un bene prezioso per lo sviluppo sociale e culturale di una comunità.....	pag. 5
Intervista: il Centro di Aggregazione Giovanile secondo i ragazzi di Carugate.....	pag. 6
Due sì per l'acqua bene comune.....	pag. 7
Speciale 150°: Buon compleanno Italia! .....	pag. 8
Carugate e l'Unità d'Italia.....	pag. 9
Giuseppe Garibaldi .....	pag. 10
Dalle Scuole.....	pag. 11
Associazioni.....	pag. 13
Gruppi Consiliari.....	pag. 26
Notiziario.....	pag. 32

## Cinque anni al servizio del cittadino

In questi anni in cui abbiamo amministrato ci siamo impegnati per rendere un servizio ai cittadini, alla comunità; per migliorare le condizioni di vita di tutti, risolvere i problemi, piccoli e grandi, che affrontiamo quotidianamente.

Ai bisogni espressi abbiamo dato risposte, cercando il confronto con i cittadini, singoli e associati.

È stato un lavoro impegnativo; abbiamo discusso e ci siamo fatti carico dei bisogni e degli interessi di tutti, ci siamo confrontati prestando attenzione ai suggerimenti e alle richieste dei cittadini. Abbiamo ascoltato, abbiamo esercitato la virtù del dubbio e in qualche caso cambiato anche opinione pensando che il confronto di idee, di

proposte, di progetti e programmi sia tale per cui ognuno possa convincere della bontà dei suoi temi l'altro.

Capire, ascoltare, parlare, ascoltare di nuovo. Questo ci viene chiesto.

La molteplicità dei problemi da affrontare impone delle scelte: amministrare significa scegliere tra le diverse priorità, significa dire dei "sì" e dei "no".

Con questa consapevolezza e con senso di responsabilità abbiamo operato e continueremo a lavorare per mantenere le caratteristiche della nostra città: una città più aperta e accessibile, più sicura e solidale, più bella e vivibile, più efficiente e moderna.

Umberto Gravina  
Sindaco Carugate



# È tempo di bilanci

*Tra le incertezze del presente e le sfide del futuro*

**È** tempo di bilanci per il nostro comune, per il quale si avvicina la scadenza del bilancio di previsione 2011, e si conclude anche il mandato amministrativo con l'avvicinarsi della scadenza elettorale con le amministrative di primavera.

Il bilancio 2011, non bisogna nasconderselo, è un bilancio difficile, sia per i tagli che il governo ha fatto a tutti i comuni, virtuosi e non, ma soprattutto per le incertezze sulle prospettive future che impediscono una seria e coerente programmazione.

Abbiamo potuto chiudere il bilancio 2011 senza tagli ai servizi ai cittadini o ritocchi alle tariffe solo grazie ad una oculata gestione del bilancio in questi 5 anni, che ha visto l'amministrazione comunale ridurre l'indebitamento da 13 a 8 milioni di euro e così liberare risorse per sostenere i servizi. Nel 2011 ci soccorre anche l'investimento sul campo fotovoltaico e una ulteriore riduzione dei mutui, ma tra taglio di trasferimenti e vincolo del patto di stabilità la manovra finanziaria ci toglie più di 800 mila euro. Molti comuni, anche in Lombardia, non ce la faranno con questi tagli a chiudere i loro bilanci.

Oggi più che mai negli ultimi venti anni si ha la sensazione di un declino della dimensione locale che sta subendo il più pesante attacco centralistico alla sua autonomia dal dopoguerra. Un attacco che si traduce, nonostante il conclamato orientamento federalista del governo, in un taglio del 15% dei trasferimenti agli enti locali mentre non si fa nulla per ridurre sprechi e clientelismi governativi. Tanto che a Catania si sono regalati 140 milioni per coprire i buchi della loro gestione fallimentare e a Roma capitale una legge votata anche dai rappresentanti della Lega si sono dati 500 milioni annui, alla faccia di Roma ladrona. Ma non è solo una questione di trasfe-



rimenti: viene di fatto cancellata ogni autonomia impositiva dei comuni, si attacca l'autonomia statutaria, con irragionevoli imposizioni

dal centro sugli organismi e le procedure di partecipazione, si colpisce l'autonomia nell'organizzazione delle amministrazioni; soprattutto si impongono regole sul patto di stabilità che penalizzano gli enti locali virtuosi e impediscono di finanziare opere pubbliche che darebbero risposte

importanti ai cittadini e lavoro alle imprese.

Se all'indebolimento del ruolo dei comuni si sommano i tagli fatti da questo governo alla scuola, alla cultura, alla ricerca, la riduzione delle risorse



alle regioni per la sanità pubblica, e i tagli alle forze dell'ordine nonostante l'enfasi sulla sicurezza, il quadro si completa e si capisce che questi interventi sono tutti tasselli di un unico disegno teso ad allentare il ruolo regolatore e solidaristico dell'intervento pubblico e lasciare campo alla logica privatistica del mercato.

Perché se si continua a tagliare in modo orizzontale sui comuni, senza distinzioni tra chi ha sprecato e chi invece ha gestito bene le sue risorse, l'obiettivo è quello di colpire i servizi sociali, il sostegno scolastico ai disabili, i contributi alle famiglie con anziani ricoverati nelle case di riposo o per le integrazioni alle rette dell'asilo nido, la rete di solidarietà che si dirama

attraverso le associazioni del territorio, e via dicendo. A questa prospettiva ci siamo opposti e ci opporremo, anzi in questi 5 anni il nostro obiettivo è stato quello di incrementare i servizi ai cittadini, con nuovi interventi diretti ma anche aumentando il sostegno alle associazioni e al privato sociale che sono il pilastro su cui si basa una comunità solidale, e credo che ci siamo riusciti. La sfida per il futuro è quella di mantenere quanto realizzato in questi anni, e questo riguarda il nostro programma per il prossimo futuro.

La soluzione a tutti questi problemi sembra il tanto acclamato federalismo municipale, oggetto ancora oscuro che questa maggioranza fatica ad approvare ma che se approvato nei termini presentati dal ministro Calderoli, non garantirà ai comuni le risorse attuali e si tradurrà in un aumento delle tasse per cittadini ed imprese.

E comunque se ne parla dal 2014. Inoltre, in assenza di un codice delle autonomie che dica una volta per tutte quali sono le funzioni e i servizi che i comuni devono erogare, e quali risorse ad essi sono destinate, diventa tutto un inutile e insensato gioco che qualcuno sta portando avanti solo per motivi elettorali sulla pelle dei cittadini.

Comunque vada, nel prossimo futuro le amministrazioni saranno chiamate a ridisegnare la loro finanza locale, e le scelte influiranno per gli anni a venire sulla quantità e la qualità dei servizi erogati, sulle scelte di solidarietà a favore dei più sfortunati, sulla tenuta della nostra comunità per come la conosciamo. Questa è la sfida che ci attende nei prossimi anni, e che richiede competenza e una visione solidale dei rapporti tra i soggetti e le formazioni sociali che costituiscono la nostra comunità territoriale, e per la quale non è indifferente la scelta su chi sarà chiamato ad affrontarla.

*L'assessore al Bilancio  
e alle Politiche Sociali  
Paolo Grimoldi*

# Politiche attive del lavoro

Tutti i rapporti socio-economici ruotano attorno a un unico tema: il lavoro. Non a caso il primo articolo della Costituzione Italiana recita: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Di conseguenza tutte le forze politiche e sociali hanno il dovere di rendere realizzabile il principio fondamentale su cui si fonda la nostra convivenza civile.

Già 5 anni fa scrivevamo della necessità di studiare e proporre nuove modalità di approccio al mondo del lavoro nonostante ci trovassimo in un contesto territoriale che, pur con tante contraddizioni, offriva dei dati di disoccupazione quasi "fisiologici" (tanto da far dire agli esperti che il nostro ambito territoriale si poteva definire ambito con piena occupazione). Rilevammo che la normativa sul mercato del lavoro non assegnava nessuna competenza ai comuni e, in effetti, le ultime modifiche legislative di quegli anni tolsero ai comuni anche l'unica competenza che era stata loro assegnata: l'orientamento. Cosa molto discutibile visto che, al di là delle statistiche molto ottimistiche, il riscontro che noi (come amministratori più vicini alla cittadinanza) avevamo, era di enorme sofferenza sia da parte dei giovani sempre più precari, sia da parte degli over 50 che trovandosi senza lavoro, facevano fatica, per usare un eufemismo, a ricollocarsi.

L'arrivo della crisi finanziaria trasformata immediatamente in crisi economica ed occupazionale di grandi dimensioni dagli effetti che in una visione più pessimistica potrebbero essere permanenti (persino gli ottimisti dicono: "niente sarà più come prima"), acuisce quelle sofferenze di cui dicevamo prima e rende ancora più opaco il futuro. Intanto, i comuni, sebbene senza competenze specifiche, si sono trovati a fronteggiare l'emergenza non solo porgendo ascolto al disagio di chi non trovava lavoro e/o lo perdeva, ma ingegnandosi attraverso gli asses-

sorati ai servizi sociali a dare risposte immediate.

Carugate ha investito 250.000 euro con la campagna "Il tuo Comune ti dà una mano" che in collaborazione con le parti sociali ed in particolare con la Caritas locale ha cercato di tamponare l'emergenza.



Lo stesso hanno fatto quasi tutti Comuni del territorio, dando una risposta emergenziale di tipo economico (non poteva essere di-

versamente) ad un problema che ha tutte le caratteristiche di modifica strutturale. Se poi si tiene conto che i pesanti vincoli di bilancio non consentono di adottare significative politiche di welfare locale, costringendo i Comuni a politiche di mantenimento piuttosto che di sviluppo, ecco che un gruppo di amministratori ha deciso di confrontarsi sul tema del "che fare?"

Ne è emersa la necessità di adottare linee comuni di intervento. Facendo riferimento ad accordi sul "Patto per le politiche attive del lavoro" da Regione e Provincia si è costituito un tavolo permanente di coordinamento sullo sviluppo delle politiche attive del lavoro tra i Comuni est Milano (Carugate, Cernusco s/n, Bellinzago, Bussero, Cassina de' Pecchi, Gessate, Pessano c. Bornago, Cambiagio, Gorgonzola, altri stanno aderendo) - Cgil-Cisl-Uil-Afol Est Mi - Assolombarda, Coldiretti, Confcommercio, Confederazione Italiana Agricoltori, Confede-



razione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa, Confesercenti, Caritas, Acli.

I compiti di questo tavolo sono:

- monitorare costantemente, la situazione occupazionale e le relative dinamiche del mercato del lavoro che insiste sul territorio;
- realizzare in tempi brevi una mappatura delle attività economiche e delle aree attrezzate ad ospitarle, con particolare riferimento all'impatto occupazionale;
- orientare l'offerta formativa al fine di porla in sintonia con i bisogni espressi dal territorio, in modo di favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro;
- individuare le modalità operative per il suo funzionamento, per esempio: ricostruire l'evoluzione periodica del sistema produttivo e del Mercato del lavoro locale;
- esaminare avvisi pubblici emessi dalla Comunità Europea, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano e da altri soggetti pubblici o privati, per favorire la realizzazione di progetti atti a prevenire la disoccupazione ed a favorire lo sviluppo delle forze produttive; valutare le conseguenze legate alle situazioni di crisi, al fine di attivarsi per reperire risorse ed elaborare ipotesi di interventi diretti ad attenuare le ricadute sociali delle crisi stesse;
- favorire la sinergia tra i soggetti del tavolo per dare impulso alla collaborazione con altri organi istituzionali al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Certamente non è la soluzione ad un problema che ha caratteristiche che travalicano il nostro territorio, ma - per chi come noi vuole essere concreto senza scomodare i massimi sistemi - vuole essere un tentativo di dare una risposta non legata alla contingenza, su un territorio piccolo ma ricco di opportunità. Con l'auspicio, se ciò dovesse funzionare, che possa essere un nuovo modo di fare welfare.

*Assessore alle Politiche del Lavoro e Formazione*  
**Michele Bocale**



# Assessorato ai Lavori Pubblici: non solo parole... ma fatti!

**FOTO 1:** 23 appartamenti in via Volta di edilizia pubblica residenziale

**FOTO 2:** 10 appartamenti in via Gran Sasso di edilizia pubblica residenziale

**FOTO 3:** rotonda di via Garibaldi

**FOTO 4:** Centro socioculturale Atrion

**FOTO 5:** nuova caserma dei Carabinieri

**FOTO 6:** Casa dell'acqua al parco centro

**FOTO 7:** pannelli fotovoltaici sulle scuole pubbliche

**FOTO 8:** nuovo tratto fognario a sud del paese fino a C.na Valera

**FOTO 9:** nuova aula consiliare

**FOTO 10:** il girotondo, spazio per bambini e famiglie

**FOTO 11:** centro cottura al servizio delle mense scolastiche

**FOTO 12:** nuovi loculi al cimitero

*L'Assessore ai Lavori Pubblici  
Felice Rigoldi*



## Le Politiche per i Giovani sono un bene prezioso per lo sviluppo sociale e culturale di una comunità

**S**ono passati oramai quattordici anni da quando la L. 285/97, “Legge per la promozione di diritti ed opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”, ha consentito di programmare e co-finanziare l’attivazione di una rete di servizi importanti e dispiegati dall’infanzia alla gioventù avanzata, che ora rappresentano un importante patrimonio sociale ed economico del Comune di Carugate.

Ricordiamo il Centro per pre-adolescenti Il Covo, il Centro di Aggregazione Giovanile E.P. Centro, il progetto di Educativa territoriale “Strada a Doppio Senso”, i corsi di sostegno alla genitorialità ed agli educatori di associazioni sportive e culturali senza dimenticare l’apertura del servizio Tempo per le Famiglie “Il Girotondo” per la fascia 0-3 anni.

Tutti servizi che offrono alcune risposte diversificate alle necessità espresse dalle famiglie, dai ragazzi e dai giovani di Carugate e che consentono di lavorare prevenzione delle cause di disagio familiare, sociale ecc., e sulla promozione della coesione e dell’impegno civico tra i giovani e tra questi e tutte le altre generazioni.



Accanto ed insieme a questi servizi di natura preventiva e formativa, negli anni sono stati rafforzati anche gli interventi di contenimento e recupero del disagio psico-fisico-sociale.

Significativo è stato l’aumento economico in relazione ai servizi di assistenza domiciliare individualizzata, agli sportelli ed interventi di orientamento per insegnanti, famiglie e ragazzi, alla diversificazione degli interventi di “messa alla prova”, prescritti dalla autorità giudiziaria come sanzione alternativa a provvedimenti civili e/o penali su minorenni.

L’Osservatorio sulla condizione giovanile

La fitta rete di servizi e soggetti impegnati nella

promozione del benessere giovanile sopra descritta, trova i propri spazi di confronto e co-progettazione all’interno dell’Osservatorio sulla condizione giovanile.

L’Osservatorio è stato promosso ed avviato nel 2007 dall’Amministrazione di Carugate ed è coordinato dall’Assessore alla Pubblica Istruzione e politiche giovanili.

È composto dallo staff psico-sociale dei servizi comunali di Comune di Caru-

gate, dalla scuola nel suo insieme -dirigenza, docenza e famiglie-, dalla parrocchia di Carugate, dal Forum delle Associazioni, dai ragazzi rappresentanti della Consulta Giovanile “Principio Attivo” (che a breve si trasformerà in Forum Giovani del Comune di Carugate) ed infine da un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza in rappresentanza del Consiglio Comunale.

L’Osservatorio annualmente invita i servizi della ASL e le forze dell’ordine, a confrontare dati e analisi sulle cause che contribuiscono alla nascita ed al radicamento dei fenomeni di illegalità e pregiudizio per la salute e la socialità in età precoce.

Consulta Giovanile “Principio Attivo”.

La Consulta non è esattamente un servizio, anzi è la forma assunta da un folto gruppo di ragazzi per offrire un servizio alla città, sperimentando forme di organizzazione civica spontanea e giovanile.

La Consulta è attiva da circa tre anni ed è partecipata da alcune decine di ragazzi e ragazze di Carugate, studenti e lavoratori accompagnati nelle fasi operative da un mediatore sociale.

Tra le attività svolte ricordiamo le iniziative di sostegno alla polisportiva di

continua a pag. 6

### Quali sono i servizi per pre-adolescenti, adolescenti e giovani a Carugate?

**Centro per preadolescenti il Covo** – 11- 14 anni – Servizio ad iscrizione obbligatoria. Via San Francesco – Scuole Medie -. Tre educatori gestiscono le attività distribuite su 6 pomeriggi di apertura alla settimana  
Iscritti attuali circa 110 bambini . Media presenza giornaliera 27 ragazzi.  
Maschi 65 % Femmine 35% . Stranieri circa il 25 % degli iscritti.

**Centro di Aggregazione Giovanile E.P Centro** (15 – 23 anni circa) Servizio ad accesso libero. Via Bertarini .  
Tre educatori gestiscono le attività su 5 pomeriggi e due sere di apertura alla settimana.  
Frequentato attualmente da 140 ragazzi circa. Media giornaliera 40 presenze.  
66 % ragazzi e 34% ragazze . Stranieri circa il 7 % dei frequentanti.

**Educativa territoriale** – Progetto “Strada a doppio senso”.

Rispetto al lavoro nei centri di aggregazione le modalità di intervento sono completamente diverse.

Se i ragazzi nei centri sono invitati a partecipare alle attività, in strada sono gli educatori che devono cercare di costruire relazioni di fiducia e farsi accettare dai ragazzi.

Senza una relazione positiva tra educatori e gruppi giovanili informali, diventa difficile sia raccogliere le proposte e supportare l’inventiva dei ragazzi, sia intercettare le loro necessità, i bisogni e le richieste di aiuto. Naturalmente ciò è possibile se i ragazzi non mostrano opposizione nei confronti degli operatori sociali. Due educatori fungono da punto di riferimento sul territorio di Carugate per i ragazzi che si ritrovano spontaneamente nei parchi, angoli, strade e parcheggi. Le “compagnie” di ragazzi/e contattate negli anni sono state decine e molte centinaia i ragazzi coinvolti nelle attività.

segue da a pag. 5

Barisciano, Comune abruzzese terremotato, la gestione del martedì sera del caffè letterario al Centro socio-culturale Atrion con incasso devoluto alla cooperativa di lavoro con i disabili "La Solidarietà", le iniziative nel campo dei diritti delle donne in Afghanistan e più in generale nel mondo, la partecipazione all'organizzazione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, i questionari e la ricerca composta in occasione degli studi sul Piano di Governo del Territorio, concerti, mostre ed altre ancora.

Nel prossimo futuro è ipotizzabile la creazione di un Forum Giovani secondo i principi contenuti nella "Carta Europea della Partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale".

Riteniamo che i giovani se interpellati fornendogli gli strumenti adatti sono propensi a riportare e riconsegnare al territorio l'esperienza vissuta ed acquisita nei servizi comunali, scolastici o parrocchiali, sotto forma di partecipazione civica alla vita sociale, culturale e politica. Una crescita multiforme di tanti singoli giovani che però si muovono collaborando, riversando energie e proposte nuove e ragionate

tra le pieghe della comunità carugatese. I numeri della partecipazione dei giovani alle proposte avanzate, testimoniano l'efficacia delle politiche educative nei processi di rafforzamento della personalità individuale in un contesto di condivisione ed appartenenza alla comunità nella quale si vive. Non ultimo rileviamo che tali servizi sono un forte strumento per l'integrazione dei bambini-ragazzi stranieri delle cosiddette seconde generazioni di migranti.

*Assessore alla Pubblica Istruzione  
ed alle Politiche Giovanili  
Paolo Molteni.*

## Il Centro di Aggregazione Giovanile secondo i ragazzi di Carugate

**D**a oltre dieci anni è la casa dei ragazzi. L'Ep Centro, o il centro, come amano definirlo i giovani che lo frequentano ha visto passare migliaia di ragazzi nella sede di via Bertarini.

Ad accoglierli ogni giorno un'equipe di tre educatori professionali che insieme a loro attraverso la relazione quotidiana, discutono, ascoltano e li supportano nella gestione dei loro vissuti e nell'organizzazione di molte iniziative finalizzate a intendere sempre di più i giovani come una risorsa e non come un problema. In quest'ottica si collocano alcuni degli eventi organizzati dal servizio comunale che spaziano da una dimensione ludico aggregativa a quelle più impegnate di cultura e solidarietà.

Da settembre però L'EpCentro ha avuto un nuovo impulso. Più di 50 ragazzi e ragazze tra i 14 e i 17 anni hanno letteralmente preso d'assalto la struttura con picchi di presenza giornaliera che arrivano fino a 60 giovani.

Sono i ragazzi stessi a spiegare il motivo di tanto successo. Per Giuseppe Le Rose 15 anni "il clima che si respira al cag ci permette di parlare di qualsiasi cosa che difficilmente potremmo affrontare con altri adulti".



Per Arianna Vigorita 15 anni "L'assenza di un'iscrizione formale permette la frequentazione del cag a persone che non appartengono a un'unica compagnia e questo facilita la conoscenza di persone diverse". Raffaele

Guerra 14 anni dice "non cambierei nulla del cag. Ci si può divertire, per me è un po' come una seconda scuola. E' un posto dove si impara, soprattutto l'educazione".

Giulia Gallone 15 anni invece sostiene

ne "vorrei utilizzare maggiormente tutti gli spazi e fare delle esperienze che valga la pena di ricordare". Giulia Cellamare 15 anni dice "vengo al cag da circa un anno insieme alla mia compagnia, mi piacerebbe che il cag fosse più aperto e la struttura un po' più colorata".

Per Lorenzo Maggioni 16 anni "il cag è un punto di ritrovo, ci sto bene, anche quando c'è brutto tempo riusciamo a stare tutti insieme nello stesso posto al caldo. Ha anche una buona posizione rispetto al paese ed è comodo da raggiungere per tutti". "Prima frequentavo il covo, afferma

Pistis Swen 15 anni, vengo al centro perchè ci viene tutta la mia compagnia e perché è meglio che stare al parco a far niente, renderei più bello l'aspetto esterno della struttura ma non cambierei mai l'atmosfera che si respira al centro. Anche i miei genitori sono contenti di sapermi qui pensano che sia un bel posto dove passare il tempo in maniera costruttiva con i miei amici. Andrea De Leonardis 15 anni non ha dubbi "se il cag piace a tanta gente un motivo ci sarà? I miei genitori sono tranquilli quando vado al cag perchè sanno che lì ci sono gli educatori che stanno con noi coi quali

ci si può parlare.

Proprio in queste settimane anche la Provincia di Milano nelle persone del Presidente Podestà e dell'assessore Cristina Stancari hanno premiato il progetto Spazio Giovani Martesana di cui il cag Epcentro ed il progetto di educativa di strada, denominato "Strada a doppio senso", fanno parte. Il riconoscimento è stato conferito per la validità e la complessità della proposta educativa e per la continuità che il progetto ha saputo garantire nel corso dei dodici anni di attività.

Assessore alla Pubblica Istruzione  
**Paolo Molteni**

# DUE SÌ PER L'ACQUA BENE COMUNE

REFERENDUM ABROGATIVO 12 GIUGNO 2011

*Io sottoscritto Giovanni Villa, Assessore Ambiente dell'Amministrazione Comunale, condivido le ragioni del Comitato locale in difesa dell'acqua pubblica che si è costituito a Carugate negli scorsi mesi e che ha condotto con successo la raccolta firme (oltre 1.000 cittadini carugatese hanno sottoscritto la richiesta di referendum).*

*Le ragioni di tale scelta mi derivano da convinzioni etiche e da una lunga e concreta esperienza professionale che ho maturato all'interno dell'azienda acquedottistica (amiacque) che mi ha consentito di valutare l'importanza della gestione pubblica del servizio idrico.*

**G**razie al risultato eccezionale della raccolta firme per la richiesta del referendum contro la privatizzazione dell'acqua (1 milione 400 mila firme in Italia e 1400 a Carugate), il 12 giugno gli italiani sono chiamati a pronunciarsi in difesa dell'acqua bene comune.

La Corte Costituzionale, dopo l'esame della Cassazione, ha infatti riconosciuto la costituzionalità di due quesiti referendari contro la privatizzazione del servizio idrico integrato e di uno contro la costruzione di centrali nucleari nel nostro paese. Questi sono

i tre quesiti abrogativi:

## **Primo quesito acqua:**

Si propone l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica. Abrogare queste norme significa contrastare l'accelerazione sulle privatizzazioni e la definitiva consegna al mercato dei servizi idrici in questo Paese.

## **Secondo quesito acqua:**

Si propone l'abrogazione dell'art. 154 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (c.d. Codice dell'Ambiente), limitatamente a quella parte che consente al gestore di ottenere profitti garantiti sulla tariffa, caricando sulla bolletta dei cittadini un 7% in più, senza alcun collegamento a qualsiasi logica di reinvestimento per il miglioramento qualitativo del servizio.

## **Quesito nucleare:**

Il quesito principale chiede di abrogare la norma per la "realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare" (legge 133/2008). Gli altri punti toccati



dai quesiti riguardano la "localizzazione" delle centrali, le "procedure autorizzative" e altre norme connesse.

Per poter vincere questa battaglia di civiltà dobbiamo raggiungere il quorum del 50% più 1, quindi ogni singolo voto è importante.

**ANCHE IL TUO! Il 12**

giugno ricordati, e ricordalo anche agli altri, di dire SÌ all'acqua bene comune. Prossimamente potrai trovare i banchetti informativi del Comitato Acqua Pubblica Martesana nei punti più importanti di Carugate: un'occasione per chiederci tutte le informazioni sul referendum. Tra le varie iniziative in programma, abbiamo organizzato un'importante serata dibattito per approfondire questo tema. Giovedì 31 Marzo alle ore 21.00 presso l'auditorium Atrion, ne parleremo con un'importante ospite, Emilio Molinari, già presidente del Comitato Italiano del Contratto Mondiale dell'Acqua, che presenterà il suo ultimo libro "Salvare l'acqua". Per ulteriori informazioni sul referendum visitate il sito: [www.referendumacqua.it](http://www.referendumacqua.it)

L'Assessore all'Ambiente  
**Giovanni Villa**

# BUON COMPLEANNO ITALIA!

**17** marzo 2011: questo è il giorno in cui il nostro Belpaese festeggerà l'importante traguardo dei 150 anni dalla sua definitiva unità nazionale.

Era, infatti, il 17 Marzo 1861 quando, dopo le guerre contro gli Austriaci e conclusa la spedizione di Garibaldi in Sicilia, terminò il lungo periodo di lotta politica e militare che condusse l'Italia all'unificazione e consacrò Torino come prima capitale.

La città restò capitale per quattro anni, fino al 1865, quando la centralità del governo del Regno si spostò a Firenze e dal 1871 definitivamente a Roma.

Quest'anno, però, in occasione del 150° anniversario, Torino tornerà a essere il centro del Paese grazie all'organizzazione di eventi, mostre e spettacoli che racconteranno la storia, l'arte, il gusto, la moda e il futuro del nostro popolo. Esperienza Italia, il progetto pensato per celebrare questo im-

portante traguardo storico, si svolgerà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e avrà due grandi cuori pulsanti, in due luoghi straordinari: le Officine Grandi Riparazioni e La Venaria Reale.

Le OGR - Officine Grandi Riparazioni - sono un capolavoro di architettura industriale sopravvissuto nel cuore di Torino. Aperte alla fine dell'Ottocento come fabbrica per la costruzione e la manutenzione di locomotive e vagoni ferroviari, sono state definitivamente dismesse all'inizio degli anni '90. Gli interventi di recupero eseguiti hanno permesso di trasformare il complesso in un polo espositivo, valorizzando gli oltre 20.000 metri quadrati, che ospiteranno le mostre Fare gli italiani, 150 anni di storia nazionale, Stazione futuro, Qui si rifà l'Italia e Futuro nella mani, Artieri domani. Si tratterà di un laboratorio interattivo straordinario, dove i visitatori potranno



ricostruire il passato e proiettarsi nel futuro attraverso installazioni multimediali e non.

La Venaria Reale, capolavoro dell'architettura barocca internazionale costruito nel Seicento e Settecento come residenza di piacere e di caccia dei Savoia, regalerà ai visitatori molteplici proposte tra eccellenze dell'arte, della moda, del genio, del paesaggio e del gusto italiani, mentre nelle imponenti scuderie Juvarriane saranno allestite le mostre: La bella Italia. Arte e identità delle città capitali e Leonardo.

Il genio e il mito e Moda in Italia. 150

anni di eleganza. Inoltre, nell'incantevole cornice del Parco Basso dei nuovi Giardini della Reggia, sarà allestito il più grande Potager Royal d'Italia, per presentare e valorizzare la biodiversità e il patrimonio enogastronomico che distinguono la produzione e la cucina italiana.

Nei nove mesi di Esperienza Italia, però, oltre alle mostre, Torino offre un cartellone unico e prestigioso di eventi dedicati all'Italia, prodotti in collaborazione con le istituzioni culturali del Piemonte e legati alla cultura, allo sport e ai raduni militari.

Per tutti quelli che fossero interessati a visitare questi splendidi posti e le mostre, il numero per avere tutte le informazioni e per le prenotazioni è +39 011 4992333.

Ma Torino non sarà l'unica città che onorerà i 150 anni dell'unificazione. Tutto il Belpaese parteciperà a questa grande festa con eventi, mostre, ce-

rimonie di commemorazione e convegni, organizzati sempre sotto il controllo e il patrocinio del Comitato interministeriale, presieduto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e costituito dai Ministri di Economia e Finanze, Infrastrutture e Trasporti, Istruzione, Università e Ricerca, Difesa, Sviluppo Economico, Rapporti con le Regioni, Turismo.

I destinatari di tutte queste manifestazioni sono i 150 milioni di italiani, cioè tutte quelle persone che hanno contribuito, contribuiscono e contribuiranno a plasmare l'immagine, l'identità, la cultura e l'economia del paese, oltre agli appassionati dell'Italia, che amano l'Italian style, studiano la nostra lingua, apprezzano la nostra cucina, la nostra arte e la nostra moda. Perché si sa, chi viene in Italia se ne innamora e difficilmente la dimenticherà!

*Elisa Vavassori.*

# “Carugate e l’Unità d’Italia”

Con questa pubblicazione di storia locale, inerente i personaggi e gli eventi che hanno caratterizzato il periodo intorno al 1861 a Carugate, e con l’insieme delle iniziative pubbliche che ci accompagneranno lungo il 2011, anche l’Amministrazione Comunale ed il “Comitato per il centocinquantenario” hanno voluto contribuire alla raccolta di memorie e alla valorizzazione delle radici storiche dell’Unità d’Italia.

In questo ampio lavoro abbiamo cercato di non appropinquare la ricorrenza del 150° anniversario con piglio demagogico e celebrativo, ma piuttosto di riscoprire le ragioni dello “stare insieme” nella penisola italiana, ripercorrendo le tappe fondamentali di questi primi 150 anni di Italia Unita.

A questo scopo è utile ricordare che, nel primo secolo e mezzo di vita, l’Italia ha avuto almeno tre modelli di organizzazione sociale e politica nazionale estremamente differenziati tra loro: l’Italia monarchica a tutto tondo, l’Italia governata dalla dittatura fascista e l’Italia Repubblicana e Democratica, nata dalla lotta di resistenza di tutti i partiti e le organizzazioni democratiche contro il nazi-fascismo.

In maniera quasi paradossale in questo periodo hanno avuto luogo le cose migliori e le cose peggiori che l’Italia ha vissuto.

Ricordiamo le “nostre guerre coloniali”, la partecipazione alle due guerre mondiali, la nascita e la morte del fascismo, ma anche una forte spinta alla libertà, al rispetto dei diritti umani, civili e politici, ad una distribuzione del reddito meno vessatoria e più garantista per le fasce popolari, un importante sviluppo della scienza applicata all’industria e quindi al lavoro fino all’allargamento dell’Istruzione e della sanità per tutti.

Fenomeni questi che hanno promosso il superamento di dogmi e paradigmi sociali, culturali ed etici apparentemente immutabili in determinati periodi.

Ora siamo nella fase in cui gli Stati Nazionali, e quindi anche l’Italia, sono impegnati a cedere parte della loro sovranità a beneficio di esigenze più grandi in contesti di riferimento su scala planetaria. Ricordo i vincoli presi nel tem-

prossimo dell’indipendentismo, mette in crisi il senso dell’unità territoriale come presupposto dell’unità civile e democratica del Paese.

Questa modalità di interpretazione del federalismo sembra un modo per tornare indietro, per slegare e disunire l’Unità raggiunta, a differenza di quanto propugnato da quel Carlo Cattaneo, fervente personalità del Risorgimento, che

lo intravedeva come uno strumento per saldare i sentimenti di condivisione culturale e di Unità Nazionale.

Da qui l’idea di proporre alcune iniziative, che partendo dalla situazione risorgimentale locale potessero aprirsi al contenuto e al contesto in cui è nata la Costituzione della Repubblica Italiana tutt’ora vigente, al ruolo delle organizzazioni mafiose nel rallentare l’azione dello Stato e quindi la condivisione del sentimento di Unità Nazionale, all’organizzazione di mostre, dibattiti ed eventi musicali che potessero evidenziare i costumi, le tradizioni e le musiche che hanno accompagnato questo ricco e travagliato periodo storico.

Infine voglio ringraziare per questo lavoro tutti i componenti del Comitato che hanno lavorato per lunghi mesi all’organizzazione generale della ricorrenza, l’Istituto Comprensivo di

Carugate che si è fatto promotore di molteplici iniziative didattiche a carattere storico, artistico e culturale, le associazioni di Carugate per le idee messe in atto. Un grazie particolare al Prof. Francesco Ronchi, noto carugatese appassionato di Storia locale e già autore del libro sul Sindaco risorgimentale Benigno Giulini, per la realizzazione della presente pubblicazione.

**Paolo Molteni**

*Coordinatore del Comitato  
per il Centocinquantenario  
Anniversario dell’Unità d’Italia  
Assessore alla Cultura  
e Pubblica Istruzione*



Foto: Corriere. In un'edizione del primo numero della rivista "L'Unità" del 1861, si illustra l'Unità d'Italia. Il disegno raffigura, che a Napoli, dove esisteva l'indipendenza, la capitale del Regno. Il potere è nelle mani di un solo uomo, il re, che è il sovrano. Il potere è nelle mani di un solo uomo, il re, che è il sovrano. Il potere è nelle mani di un solo uomo, il re, che è il sovrano.

po, con l’istituzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, l’edificazione dell’Unione Europea e l’ampliarsi, non sempre trasparente, di contesti internazionali di regolazione della vita economica e civile mondiale.

Nell’ottica di Unità Nazionale dinamica, abbiamo quindi ritenuto interessante riflettere sul senso di appartenenza nazionale in continuo movimento e come questa appartenenza si è evoluta o involuta nei decenni.

L’esempio più evidente corre lungo l’attualità della cronaca politica nazionale, dove il concetto di federalismo, in alcune aree del paese usato come parente

Dalle Scuole

# Giuseppe Garibaldi

**S**econdogenito di un capitano di marina genovese, Garibaldi nacque nel 1807 a Nizza.

A 16 anni si imbarcò come mozzo su un brigantino. Aperto, cordiale, socievole, faceva amicizia con tutti; era generoso e intervenne spesso a salvare chi era in pericolo in mare.

Nel 1832 conobbe un mazziniano in esilio: quegli ideali ebbero presa su di lui, che si mise subito in contatto con Mazzini a Marsiglia. Questi gli suggerì di affiliarsi alla Giovine Italia e di arruolarsi nella marina sarda.

Nel 1834 partecipò all'insurrezione a Genova che fallì. La polizia catturò quasi tutti i partecipanti, ma Garibaldi si salvò, riparandosi poi a Marsiglia. Quando seppe di essere stato condannato a morte fuggì in Brasile. Per sei anni combattè come volontario per la

Repubblica del Rio Grande del Sud. Catturato e torturato dagli argentini fu poi rimesso in libertà. Intanto aveva incontrato Anita, la compagna della sua vita, dalla quale aveva avuto il primo figlio: Menotti. Nel 1842 scoppiata la "Guerra Grande" tra Argentina e Uruguay, Garibaldi passò al servizio di Montevideo combattendo alla testa di una piccola legione italiana per la Repubblica Uruguiana contro la dittatura argentina. Quando combattè ebbe bisogno di una divisa, ma non aveva soldi: così prese in saldo al mercato di Buenos Aires delle tuniche rosse destinate agli operai, macellai dei saladeros, gli stabilimenti di carne salata: il colore serviva a mimetizzare le macchie di sangue della macellazione. Diventata divisa ufficiale le "camicie rosse" simboleggiavano il coraggio, perchè rende-

vano gli uomini ben visibili al nemico. Nel 1848 tornò in Italia per combattere contro l'Austria, sulla quale ottenne due vittorie. Venne sconfitto a Novara, così decise di raggiungere Venezia. Durante il tragitto Anita morì e lui, distrutto dal dolore si imbarcò per l'America. Comprò metà isola di Caprera e, cinque anni dopo, combattè per la seconda Guerra d'Indipendenza come cacciatore delle Alpi. Poco tempo dopo Cavour ordinò la smobilitazione dei garibaldini. Egli lasciò Caprera, piombò a Torino e si battè in Parlamento perchè ai suoi uomini fosse almeno riconosciuta la pensione: inutilmente. Nel 1867 venne fermato dai francesi a Mentana. Nel frattempo partecipò anche alla Terza guerra d'Indipendenza. Nel 1870 si ritirò a Caprera, dove scrisse le memorie e il 2 giugno 1882 morì.

## *L'esperienza di Garibaldi in Sud America e la storia delle camicie rosse*

**1**50 anni dall'unificazione d'Italia. Ogni classe terza della secondaria Clemente Baroni sta preparando una serie di percorsi interdisciplinari per festeggiare questa occasione. Giuseppe Garibaldi è l'eroe italiano più popolare e il protagonista delle guerre d'indipendenza non solo in Italia, ma anche in America Latina. Egli passò in Sud America 12 anni della sua vita, da novembre del 1835 a gennaio 1848 e la sua partecipazione alle guerre latinoamericane gli valse il soprannome di "Eroe dei due mondi". Garibaldi si lanciò molto giovane nella carriera marittima e nel 1833, in un viaggio verso Costantinopoli, entra in contatto con passeggeri francesi che lo introducono alle idee socialiste a viene sedotto da questa dottrina che appoggia la solidarietà tra i popoli a la libertà. Nello stesso anno entra a far parte di un'associazione illegale italiana, la Giovine Italia. Nel giugno del 1835 viene condannato a morte dal "Consiglio Divisionario di

Guerra" e l'8 settembre viene obbligato alla clandestinità, decide di andare in America del Sud e arriva a Rio de Janeiro. In Sud America partecipa a due campagne: la prima dal 1837 al 1841 per la realizzazione della Repubblica di Rio Grande del Sud e la seconda dal 1842 al 1848 per la realizzazione della Repubblica d'Uruguay. In Brasile, nella cittadina di Laguna, Garibaldi conoscerà Ana Maria Jesus da Silva, meglio nota come Anita che di lì in avanti accompagnerà Garibaldi in diverse battaglie sia in Sudamerica che in Italia. Ana Maria era stata costretta a sposare, giovanissima, il calzolaio Manuel Duarte de Aguiar; l'uomo, secondo le fonti, spesso maltrattava Anita e quando lei incontrò Garibaldi non esitò ad abbandonarlo per l'Eroe dei due Mondi. Anita imparò a combattere sul campo e si distinse per il coraggio in diverse battaglie come quella in cui, incinta di Menotti, il primo figlio, cadde da cavallo durante una fuga o come quella in

cui, distrutta dalla febbre, perse la vita sul campo di battaglia vicino a Ravenna. Nel 1843 comincia l'attacco a Montevideo e a Garibaldi vengono affidate le forze navali. Egli organizzò una legione italiana di volontari, 600 uomini in totale, chiamati a difendere la città. Una casa commerciale offrì al governo di Fructuoso Rivera, a prezzi ridotti, una partita di camicie di lana rossa destinate ai saladeros (macellai) di Buenos Aires. Questa merce era destinata al mercato di Buenos Aires, ma non poteva essere venduta a causa di un blocco. Le camicie, utilizzate per il lavoro dei macellai, erano state tinte di rosso per far sì che le macchie di sangue non si notassero. Nasce così la celebre uniforme dei garibaldini. La camicia era una notevole e democratica innovazione, un'uniforme informale che non faceva distinzioni tra ufficiali e subalterni e non divideva nettamente i soldati dai civili.

*Classi III A, B, C.*

# “Dalle Scuole”

a cura dei ragazzi e insegnanti delle scuole elementari e media di Carugate

## Via Clemente Alberti

**È** il nome della strada che percorriamo in macchina o a piedi tutte le mattine, per circa dieci mesi l'anno, per almeno tre anni.

Proprio come hanno fatto la mamma e il papà scegliendo un nome per noi, così delle persone importanti hanno scelto un nome per la “nostra strada”, che nel 1960 venne intitolata a “Clemente Alberti”. Ma chi era questa persona?

Un giovane carugatese che a 25 anni partecipò alla Spedizione dei Mille, organizzata da Giuseppe Garibaldi; un eroe che amava la sua patria e ha combattuto per liberarla, renderla forte ed



unita. Nello stradario della città di Carugate sono disegnate tutte le sue strade, ma la Via Clemente Alberti è per

tutti noi “la strada più cara, la più coraggiosa e la più rossa che c'è”!!! Rossa era infatti la divisa scelta da Garibaldi e dalle mille... e più persone che parteciparono alla Spedizione nel 1860, cioè 150 anni fa. Quest'anno 2010, vengono particolarmente ricordate tutte le persone e tutte le cose che hanno fatto, perché ricorre il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, la nostra nazione.

**Progetto “Educazione stradale”  
docente Maria Guarascio  
Sezione Farfalle plesso Infanzia  
Clemente Alberti**

## Alcuni appunti dal lavoro svolto dalla classe 5<sup>a</sup>C - Scuola primaria “S. Caterina da Siena”

### SOPRAVVIVERE COI LUPI

La memoria delle terribili storie di tutte quelle persone ci deve aiutare a costruire un FUTURO MIGLIORE.

Un futuro in cui quelle atrocità non si ripetano mai più!!

Questo lavoro ci ha molto interessato e coinvolto.

Dalla lettura-analisi di brani scritti da ragazzi ebrei più o meno della nostra età e dalla visione della prima parte del film “Sopravvivere coi lupi”, abbiamo imparato cosa fossero le leggi razziali e quanti diritti negassero.

Abbiamo scoperto che questi diritti sono chiaramente difesi negli articoli della nostra Costituzione.

Dalla negazione dei diritti alla negazione della vita altrui il passo è breve!!!!!!

Siamo rimasti colpiti dalla crudele realtà dei campi di concentramento trovando informazioni su alcuni libri, soprattutto dalle foto di quello di Giu-



lia ed ascoltando i racconti di Elisa e Giorgia che alcuni anni fa hanno visitato con le loro famiglie Dachau e Auschwitz.

Un'attenzione particolare è stata dedicata a Terezin, così su Internet abbiamo ricercato i disegni e le poesie con cui quei bambini hanno rappresentato la realtà drammatica che vivevano. Ci sono venuti i brividi a pen-

sare che solo questo ci rimane di loro. Abbiamo infine conosciuto due figure importate perché, anche se con destini diversi, la loro testimonianza ci ha fatto capire gli orrori della shoah ma ci ha lasciato anche una speranza per il futuro: di Anna Frank abbiamo letto alcune pagine del suo diario, di Liliana Segre abbiamo seguito un'intervista su YouTube.

Noi pensiamo che sia importante conoscere questi fatti per non dimenticarli, solo così non si ripeteranno più.

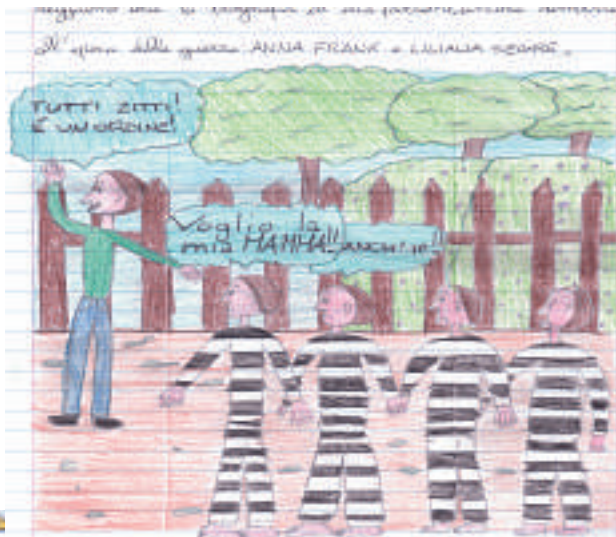
(Arianna S., Giorgia, Giulia B.)

### SHOAH: L'INFANZIA RUBATA

Alcune riflessioni dalla classe 5A - Scuola primaria “S. Caterina da Siena”  
Il lavoro svolto in classe sulla Shoah mi ha permesso di capire e conoscere come molti bambini ebrei hanno trascorso la loro infanzia: soffrendo la fame, il freddo e lavorando nei campi di sterminio. Questi bambini, una volta

presi, venivano divisi dai loro genitori per forse non rivederli mai più. Venivano tolti a loro tutti i diritti fondamentali: l'amicizia con gli altri bambini, la possibilità di muoversi liberamente e di frequentare le scuole pubbliche...

I ragazzi ebrei venivano emarginati, disprezzati, minacciati e, a causa della discriminazione razziale, vivevano nel terrore. Attraverso la testimonianza di disegni e



prattutto mi chiedo come abbia potuto convincere altri uomini a seguirlo. Mi hanno fatto restare senza respiro le testimonianze di questi bambini che venivano privati di ogni sorta di diritto. Io non mi scorderò mai la bruttissima esperienza che questo popolo ha vissuto e quante cose ingiuste ha dovuto subire.

*(Luca Perego)*

Ho capito che io e i miei coetanei siamo fortunati a non essere capitati nel periodo della guerra e di non subire le sofferenze che gli ebrei hanno sopportato. La "Giornata della memoria" mi deve aiutare a ricordare i milioni di ebrei che sono stati uccisi durante la Shoah e a capire perché i tedeschi compivano atti così crudeli, trasformavano le città in ghetti e costruivano campi di sterminio. Continuo a non capire perché i tedeschi torturassero gli ebrei e riesco a percepire la sofferenza e il terrore degli ebrei nei campi di concentramento.

*(Claudio Mandelli)*

In questi giorni abbiamo lavorato sulla "Giornata della memoria". E' stato un lavoro interessante, però mi ha rattristato. I tedeschi facevano prigionieri gli ebrei nei campi di concentramento, facendoli soffrire fino a farli morire. Gli ebrei non avevano alcun diritto e non potevano parlare con nessuno. Non è giusto averli trattati così perché sono esseri umani come lo sono i tedeschi e quindi, come loro, dovevano avere gli stessi diritti.

*(Matteo Pastori)*



di poesie posso intuire quanto soffrirono questi ragazzi nei ghetti. Mi permetto di dire che quello che ha fatto Hitler nei confronti del popolo ebreo è ingiusto e irrispettoso perché non aveva il diritto di togliere la libertà, di parola, di movimento e di pensiero. Il dono di essere liberi viene dato a tutti da Dio e non lo si può negare a nessuno. Il pensiero di questi bambini rinchiusi nei ghetti mi rattrista molto perché non riesco ad immaginare una vita senza libertà.

*(Alessia Gaiani)*

Io personalmente non avrei mai pensato che da un popolo cristiano come noi potesse nascere un uomo con una sete di distruzione e di potere così grande da tentare di sterminare un popolo, torturandolo e rendendogli la

vita impossibile. Mi chiedo come quest'uomo, Hitler, abbia avuto un simile disprezzo per gli ebrei, tanto che nella sua mente si organizzavano di continuo idee per eliminare più facilmente e "pulitamente" questo popolo. Ma so-

## Una lezione... a fior di pelle

Venerdì scorso le nostre maestre hanno trasformato la solita lezione di scienze in un vero laboratorio, grazie alla collaborazione del papà di Stefano. Abbiamo imparato ad osservare le nostre impronte sulle falangi con la lente di ingrandimento. Usando le conoscenze che già avevamo, abbiamo

fatto ipotesi su perché ognuno di noi lascia le sue impronte. Ipotesi che abbiamo verificato subito su un banco, su un bicchiere e su un foglio di carta. E' stato più divertente che vedere un film poliziesco.

Gabriele

*5 C Scuola Primaria S. Caterina da Siena*

# La Croce Bianca di Carugate vola nei cieli d'Italia

La Croce Bianca Sezione di Carugate, a seguito di una convenzione richiesta dalla AREU, Azienda Regionale Emergenza Urgenza-Regione Lombardia, è impegnata fin dai primi giorni del nuovo anno ad effettuare particolari trasporti di pazienti con gravi patologie respiratorie volando sui cieli d'Italia. Il freddo e le influenze stagionali dei mesi invernali accentuano infatti l'insorgenza di patologie respiratorie, anche particolarmente severe che spesso necessitano trattamenti medici specifici che prevedono l'utilizzo di macchinari sofisticati e di tecnologie, come l'ECMO. L'ECMO (ExtraCorporeal Membrane Oxigenation), in semplici parole, è un dispositivo composto da una pompa, che funge da cuore artificiale, e da un polmone artificiale il quale permette di ossigenare il sangue del paziente lasciando a "riposo" il polmone naturale, che può dunque guarire dalla patologia che l'ha colpito. Questa tecnologia d'avanguardia prevede da parte del personale medico e paramedico una preparazione tecnica di alto livello. I Centri Unici Nazionali che utilizzano questa tecnologia sono, per tutto il nord Italia, l'Ospedale San Raffaele di Milano, il Policlinico di



Milano e l'Ospedale San Gerardo di Monza.

Le ambulanze della Croce Bianca di Carugate, con propri Volontari e Dipendenti, hanno effettuato ben 13 trasporti attraversando al penisola da nord a sud da

Per coprire le distanze così lunghe le ambulanze vengono caricate su aerei dell'Aeronautica Militare del tipo Er-

cules C13J dell'Aerobrigata di Pisa e i nostri equipaggi e l'equipe medica vengono portati negli aeroporti più vicini all'ospedale da cui proviene la richiesta di intervento.

Gli ultimi interventi sono stati effettuati a molti chilometri di distanza dalla nostra sede: siamo stati chiamati in provincia di Lecce, a Brindisi, a Crotone, a Potenza, mentre gli interventi più "vicini" sono stati effettuati nelle provincie di Bolzano, Sondrio, Mantova e in altri centri della Lombardia.

Questi tipi di trasporti sono il fiore all'occhiello della nostra Associazione che è stata scelta per la qualità dei mezzi in dotazione, ben quattro ambulanze CMR attrezzate per questo tipo di trasporto e la preparazione dei suoi Volontari e Dipendenti.

E' motivo di orgoglio per i Volontari della Croce Bianca e per tutta la nostra comunità sapere che la Croce Bianca di Carugate, è scelta, riconosciuta e apprezzata per il lavoro che svolge su tutto il territorio nazionale tanto da affidarle mansioni così importanti e uniche.

*Zappa Gianfranco*

**Volontari**

## CENTRALINISTI CERCASI

**In Croce Bianca Carugate**

**Il telefono squilla tutto il giorno e Noi abbiamo bisogno di Volontari che rispondono.**

Siamo alla ricerca di Volontari, soprattutto **Pensionati/e e Casalinghe** che abbiano 1 mezza giornata alla settimana da dedicare al servizio di centralino.

Per maggiori informazioni chiamaci tutti i giorni al numero **02.92150344**

**AIUTACI AD AIUTARE: diventa Centralinista!**



# Documento programmatico per il 15° Congresso Nazionale ANPI

## Documento programmatico per il 15° Congresso Nazionale ANPI

In occasione del 15° congresso nazionale dell'ANPI pubblichiamo alcuni stralci del documento politico programmatico discusso nel congresso di sezione di Carugate.

Il documento esprime forte preoccupazione per la situazione politica attuale, in particolare la situazione di confusione, che il paese vive, dove la democrazia è messa pesantemente a rischio.

**La crisi economica e sociale** che il nostro Paese sta attraversando è parte di quella più generale che pervade l'intero pianeta. È necessario che la risposta avvenga in modo unitario fra tutti i Paesi che fanno parte dell'Unione Europea di cui, ricordiamo, l'Italia è stata fondatrice dopo la fine di quella epocale tragedia che fu la Seconda Guerra Mondiale.

La situazione politica di Tunisia e Egitto ne è un esempio, i loro governi stabilmente dispotici sono caduti in pochissimo tempo sotto la pressione della popolazione ridotta alla fame e miseria.

Anche a questo fine è quindi doverosa la promozione di una positiva unità antifascista europea. Fin dal 2008 l'ANPI ha evidenziato la gravità della situazione e il suo forte impatto sui lavoratori, le loro famiglie e i giovani e le donne in particolare: i più colpiti dalla disoccupazione e dai drammatici effetti del precariato che nega sicurezza e possibilità di costruirsi progetti di vita. Abbiamo posto in luce, nel contempo, l'irresponsabilità dell'attuale governo che ha minimizzato la crisi, evitando di assumere tutti i provvedimenti necessari a fronteggiarla.

Forte come non mai nel passato è oggi l'attacco al potere ed alla funzione costituzionale del sindacato nei luoghi di lavoro e nella società tale che si consente che contratti di lavoro di milioni di lavoratori non siano rinnovati. Si opera, da parte delle forze politiche



al governo la divisione sindacale oltre che per favorire soluzioni alle vertenze unilaterali e non contrattate con i sindacati, facendo sì che i diritti dei lavoratori vengono ridotti quando non negati.

**L'ANPI e l'antifascismo**, mentre denunciano tutto ciò, sono in campo a difesa della funzione del sindacato, fattore essenziale e costitutivo della democrazia repubblicana.

L'ANPI rivendica la propria natura di Associazione custode della vicenda storica attraverso la quale il nostro Paese ha vissuto l'esperienza autoritaria e violenta della dittatura fascista e che, per quattro dei sei anni di guerra, è stato a fianco del nazismo ha saputo ritrovare la via di un "ritorno alla ragione" che ha consentito di mutare la propria identità passando dal totalitarismo alla democrazia. È in questa motivazione profonda che le forze antifasciste, da quelle di sinistra a quelle di destra, trovarono la ragione di una unità che ha consentito la realizzazione di due grandi obiettivi: il mutamento della forma istituzionale dello Stato da monarchia a Repubblica e l'elaborazione e l'approvazione, a larghissima maggioranza, della Costituzione.

## Difesa e attuazione dei principi costituzionali

Entrata in vigore il 1° gennaio del 1948, la Costituzione afferma valori, principi, regole e obblighi che definiscono con chiarezza la nuova identità politica e sociale della nostra Patria: il lavoro come fondamento della Repubblica; la sovranità che appartiene al popolo il quale la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione; i diritti inviolabili di ogni persona umana; l'eguaglianza e la coesione sociale che devono essere promosse dalla Repubblica attraverso la rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione dei cittadini e dei lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del Paese; la libertà dell'iniziativa economica privata che deve svolgersi senza recare danno alla libertà, alla sicurezza e alla dignità umana; il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; il consenso alle limitazioni di sovranità necessarie, a condizione di reciprocità, per assicurare la pace e la giustizia fra le nazioni; l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Sono questi principi inderogabili che vengono posti a fondamento dell'essenza repubblicana nei primi dodici articoli della Costituzione oltre che negli articoli dal 13° al 54°, riguardanti i diritti e i doveri dei cittadini. Inoltre la Costituzione prevede altresì le istituzioni di garanzia: dalle prerogative del Presidente della Repubblica, alla funzione della Corte Costituzionale, ai compiti della magistratura come istituzione autonoma e indipendente.

Oggi, dunque, il problema che si prospetta con sempre maggiore evidenza nella realtà politica italiana, non è il contrasto dialettico tra destra e sinistra, bensì, innanzitutto, un insanabile dissidio fra chi aggredisce l'identità democratica del nostro Paese, realiz-

zata attraverso il dettato costituzionale, e chi tale identità tende a rispettare e a salvaguardare.

Tale situazione rende sempre più necessaria un'intesa fra tutte le forze democratiche al fine di superare e rimuovere la china verso la quale l'Italia sta andando. Questa è la priorità assoluta alla quale deve ispirarsi mediante concrete prese di posizione, scelte politiche e battaglie sociali e culturali la parte più consapevole del

popolo e soprattutto le giovani generazioni, nell'interesse dell'intera nostra comunità.

Per sventare e battere questo pericolo, l'ANPI sollecita le forze politiche antifasciste a svolgere la sua preziosa e indispensabile funzione in Parlamento e nel Paese in modo più efficace e incisivo, facendosi più consapevole della grave sfida in atto contro la democrazia, e a rendersi più vicina ai cittadini ed ai lavoratori e più capace

di interpretare e rappresentare le loro impellenti necessità.

Per tutto ciò occorre porre al bando le persistenti, irriducibili e laceranti divisioni foriere di impotenza politica e dar luogo a scelte di unità e collaborazione richieste in modo sempre più pressante da ampi settori dell'opinione pubblica ed innanzitutto da milioni di antifascisti e democratici.

*Sezione ANPI di Carugate*

## Cosa significa "avviamento allo sport"?

**S**ignifica preparare i bambini ad affrontare qualsiasi disciplina sportiva, attraverso un percorso annuale fatto di scoperte, esperienze e conoscenza.

Il comune di Carugate in collaborazione con la società sportiva Asd Almas promuove il progetto "Apprendivertimento", un'attività a 360°, che coinvolge in un primo tempo i genitori, gli istruttori, i dirigenti e le società sportive, con un percorso formativo di 5 incontri, che saranno la premessa per l'attività pratica indirizzata ai bambini che si svolgerà a partire da settembre 2011.

Gli incontri a cui vogliamo invitarvi si terranno tutti presso la sala EuroverdeBio, in via Guido Rossa, 9 - Carugate alle ore 21.00, di seguito riportiamo il calendario:

**1 - venerdì 25 marzo 2011**



presentazione del progetto a genitori, insegnanti e istruttori, obiettivi formativi e modalità di svolgimento.

**2 - giovedì 31 marzo 2011**

"L'apprendimento nello sport giovanile, le motivazioni e i fattori inibenti"

Relatore: prof. Giuseppe Righini (Responsabile tecnico corsi FIGC)

**3 - venerdì 8 aprile 2011**

"L'Istruttore: aspetti metodologici del-

l'allenamento giovanile dai 6 ai 10 anni"

Relatore: prof. Maurizio Mondoni (Università Cattolica di Milano, Fac. di Scienze della Formazione, Dip. di Psicologia)

**4 - giovedì 14 aprile 2011**

"La valutazione e le patologie del giovane atleta"

Relatore: dott. Marco Bologna (Resp. Medico Settore Giovanile AC Monza-Brianza)

**5 - venerdì 3 maggio 2011 - h 21**

"I prerequisiti per lo sport agonistico"

Relatore: prof.ssa Caterina Gozzoli (Università Cattolica di Milano, sede di Brescia, Fac. di Scienze della Formazione, Dip. di Psicologia)

Per qualsiasi informazione scrivete a [info@asdalmas.com](mailto:info@asdalmas.com)

## Anmil: la ricerca di un nuovo delegato

**S**i comunica che sig. Alessandro Pozzetti ha recentemente riconsegnato alla sede ANMIL competente la delega a lui intestata a rappresentante l'associazione medesima.

Di conseguenza l'associazione ringrazia sig. Alessandro Pozzetti per quanto ha fatto fin ora e per la dedizione dimostrata e cerca volontari per ricoprire il medesimo ruolo. Ci pare inutile sottolineare che tale figura è essenzia-

le per il proseguimento dell'attività dell'associazione; in particolare per continuare a garantire l'assistenza ai soci in modo completo ed efficace come fino ad ora è accaduto. In funzione di ciò, si sollecita la ricerca del nuovo delegato nel minor tempo possibile.

Infine si ricorda che il rinnovo della tessera annuale per l'anno 2011 può essere effettuato presso la sede in Atrion i giorni di mercoledì dalle ore

16 alle ore 18,30 e di venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

A tal riguardo si precisa che le trattative che vengono effettuate sulla pensione e che sono indicate nella misura del 0,05% sono devolute direttamente alla Direzione Generale dell'associazione con sede in Roma.

Questo si doveva per correttezza verso tutti i soci.

*I delegati*

## L'AVIS di Carugate compie 50 anni

**L**eggendo i documenti e ascoltando i testimoni che mi hanno raccontato di questi 50 anni di Avis ho maturato una riflessione: a Carugate conosciamo l'AVIS da una vita e ci sembra una presenza naturale, una delle istituzioni canoniche di questo nostro paese vivace.

Ma non era scontato che a Carugate nascesse l'AVIS, né era scontato che una volta nata, durasse per cinquant'anni.

Questa è la riflessione, forse un po' provocatoria, che mi si è presentata.

Eppure, non in tutti i Comuni è presente un'AVIS. Anche nella nostra provincia Milanese, culla dell'AVIS, (dove è nata nel 1927 da una felice intuizione del dott. Formentano) non tutti i paesi hanno un'AVIS Comunale. Certo, a Carugate non siamo stati né i primi, né (fortunatamente) tra i pochi, e neppure tra i più numerosi. Però ci siamo, e se ci siamo, è perché un gruppo di nostri concittadini, nel 1961, ha deciso di rimboccarsi le maniche e di creare qualcosa di concreto per rispondere al bisogno degli ammalati.

La nascita di AVIS Carugate è legata ad un fatto doloroso, la morte per parto di una giovane donna a seguito di una mancata trasfusione. Questo evento



colpi profondamente la comunità, che si attivò prontamente per creare l'embrione di quello che diventerà poi l'AVIS di Carugate.

L'AVIS in questi anni ha camminato, è cresciuta, e si è sempre più integrata nel tessuto sociale. Tanto è stato fatto. Cito solo due numeri: in questi anni di attività sono state raccolte dai donatori Carugatesi 35.147 sacche di sangue, mentre a fine 2010 siamo arrivati alla tessera numero 1484. Numeri di tutto rispetto, credo, per un paese delle nostre dimensioni.

Ma la mission di AVIS, come recita il nostro statuto, non è solo la promozione della cultura del dono del sangue, è anche la diffusione del valore della Solidarietà.

In questo compito però non ci sentiamo soli, anzi, insieme alle altre associazioni Carugatesi, ci sentiamo parte di una rete dove ognuno, secondo la propria peculiarità, promuove lo stesso mes-

saggio.

Per questo abbiamo sempre cercato di collaborare con le altre associazioni: lavorare con gli altri voleva dire adempiere meglio alla nostra missione. Ciò che è stato fatto, lo si deve alla tenacia e alla generosità di chi ci ha preceduto. Per questo mi sento di ringraziare tutti i volontari succedutisi in questi anni, da chi si è speso nei Consigli Direttivi, Consiglieri e Medici di Sezione, ai Donatori, cuore pulsante dell'associazione, fino a quei volontari che con entusiasmo si sono iscritti e che purtroppo, per problemi sanitari, non hanno potuto fare nemmeno una donazione: l'AVIS è anche loro. Un ringraziamento doveroso va alle Istituzioni che ci hanno accompagnato: l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia e il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Carugate. Il loro sostegno morale, logistico ed economico è stato essenziale in questi anni. Permettetemi infine un ringraziamento ai Presidenti che ci hanno preceduto, Ferdinando Orlandi e Ambrogio Lecchi. Se oggi AVIS Carugate è l'associazione che conosciamo, lo dobbiamo soprattutto a loro.

**Sebastiano Tresoldi**  
Presidente Avis Carugate

### ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI

AMMINISTRATORE	COMPETENZE	GIORNO	ORARIO	SU APPUNT.
GRAVINA Umberto Sindaco	Assessore alla Sanità, Sicurezza Protezione Civile	LUNEDÌ	16.00 - 18.00	SI
		GIOVEDÌ	09.00 - 11.30	SI
GRIMOLDI Paolo Vice Sindaco	Assessore alle politiche sociali, al personale, al bilancio e ai tributi	LUNEDÌ (bilancio)	18.00 - 20.00	SI
		GIOVEDÌ (Servizi)	17.00 - 18.00	SI
VILLA Giovanni	Assessore all'Ecologia ed Ambiente alla mobilità e alle manutenzioni	LUNEDÌ	16.00-18.00	NO
MOLTENI Paolo	Assessore alla Pubblica Istruzione alla cultura e alle politiche giovanili	MARTEDÌ	16.00-17.30	SI
BOCALE Michele	Assessore alle politiche del Lavoro, alla formazione e comunicazione, allo sport, al commercio e allo sportello unico delle imprese	LUNEDÌ	15.30-17.30	SI
		GIOVEDÌ	17.30-19.30	SI
GALLI Attilio	Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia	GIOVEDÌ	17.00-18.30	SI
RIGOLDI Felice	Assessore ai lavori pubblici e al patrimonio	MARTEDÌ	10.00-12.00	NO
		GIOVEDÌ	17.30-19.00	SI

KARATE E DIFESA PERSONALE A CARUGATE

## CDP: la disperazione di una madre

In questi giorni, con rammarico, abbiamo raccolto il pianto di una madre, che si è rivolta a noi nella disperata ricerca di aiuto: si è resa conto di quale pericolo ha corso la figlia minore, avvicinata da uno sconosciuto malintenzionato, mentre, alle 7 del mattino, si recava a scuola. La vicenda è accaduta qualche settimana fa in un paese vicino al nostro. Una storia simile a quelle che si sentono, ormai troppo spesso, sui media: nel tragitto dall'abitazione alla scuola, la giovane è stata avvicinata da un adulto con intenzioni poco raccomandabili. Con il pretesto di chiedere che ora fosse, la giovane è stata fermata ed afferrata ad un braccio. Trattenuta con la forza, ha dovuto subire avance da parte dell'adulto. Al ritorno a casa, la figlia, ha raccontato l'accaduto ai genitori. Non forniremo ulteriori dettagli, in quanto ci sembrano fuori luogo e superflui. Postumi fisici pressoché nulli, traumi psicologici evidenti: tanto spavento da parte della giovane e dei suoi cari. Con il senno di poi è andata ancora bene così. Difatti con un epilogo peggiore ne sono piene le cronache. Vorremmo, invece, solo soffermarci sull'accaduto per riflettere. Il nostro rammarico è nel constatare che dopo 17 anni di attività sul territorio (il primo corso a Carugate risale al 1994, organizzato in collaborazione



Lezione di difesa personale

con il CIF cittadino), questa venga sottovalutata e ancora una volta, come spesso accade, si corre ai ripari. La saggezza popolare insegna che "è inutile chiudere la stalla quando i buoi sono scappati". Ma, ahimè, spesso e così. Ci rendiamo conto che il problema viene, in genere, sottovalutato. E solo l'ultimo di episodi simili a cui ci troviamo davanti. Siamo pienamente consapevoli che nessuno è immune: solo il caso fa sì che ci si trova o meno ad essere protagonisti di situazioni del genere. Non esiste vaccino e non ci sono zone franche (da Brembate ad Avetrana passando per Sesto san Giovanni, Roma, Milano o qualsiasi altra città). Non c'è differenza di sesso, età o etnia. E solo questione di casualità. In passato ci è già capitato più volte, di genitori che ci portano i figli a cui

gli è capitato qualche brutto episodio e che ci chiedano di insegnare loro una qualche "tecnica segreta" (modello film o cartone animato) in modo che se si dovesse ripresentare il problema i figli sappiano "difendersi". Difficile far capire che di "tecniche segrete" non ce ne sono. C'è solo da dedicare del tempo e lavorare su se stessi con una finalità, quella di affrontare il problema e cercare di prepararsi al meglio a gestire una situazione potenzialmente pericolosa che mai avremmo voluto ci si presentasse davanti. Ecco il corso di difesa personale, con docenti qualificati ed abilitati dalla Regione Lombardia all'insegnamento di questa materia così delicata e complessa, per i molti risvolti (psicologici, legali e sociali per citarne solo alcuni) che si porta con sé. Non si vuole fare terrorismo psicologico, o diffondere paura e panico. Ma neanche nascondendo la testa sotto terra aiuta a risolvere il problema. Bisogna dare il giusto peso alla cosa, contestualizzandola nella nostra realtà. Il CDP si ritrova presso la palestra della scuola elementare di via Roma (ingresso da via Sant'Andrea) il martedì dalle ore 18.30 alle 21.00. Per informazioni sui corsi di Karate e Difesa Personale contattarci in palestra o ai seguenti recapiti: e-mail: okinawakan@yahoo.it, cell. 338/2635467.



Alcuni allievi del corso di Karate 2010/11

## Edelweiss: la stagione prosegue

**S**iamo giunti a metà della stagione e ci apprestiamo ad affrontare la seconda parte con la speranza che sia un semestre positivo come quello appena trascorso. Non possiamo che ritenerci soddisfatti per il lavoro che abbiamo intrapreso e i fatti ci danno ragione. Ad esempio per il tour di Amsterdam abbiamo fatto sold-out in meno di un'ora dall'apertura delle iscrizioni, e anche se abbiamo incrementato il numero dei posti fino a 80 partecipanti, sono andati esauriti anch'essi in pochissimo tempo. Ci sono persone in lista d'attesa. Abbiamo richiesto al vettore aereo KLM ulteriori venti posti ma al momento in cui scriviamo, non abbiamo ancora ricevuto risposta. Questa è un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione e dell'impegno che spendiamo nella ricerca di soluzioni il più possibile adeguate alle esigenze dei nostri associati. La scuola sci e snowboard al Tonale è andata benissimo, il tempo particolarmente favorevole ha creato le condizioni ideali sia per godersi le piste da sci che per apprezzare un paesaggio meraviglioso. La scuola sci dei bambini evidenzia risultati in linea con quelli registrati lo scorso anno, che era stato ottimo sotto l'aspetto numerico. Il successo, a nostro avviso, è in parte dovuto al fatto che la nostra associazione ha sempre rappresentato una grande famiglia dove il bambino è stimolato a so-

cializzare, a rispettare i compagni e ad amare la natura. La ciaspolata si è svolta in una giornata di freddo intenso. È stato stupendo camminare sulla neve fresca, circondati da una natura incontaminata che a ogni sguardo ci regalava paesaggi unici e una quiete contrastata. La fatica e gli inevitabili ruzzoloni passavano in secondo piano e, anzi, diventavano parti gradite di questa piccola avventura. Qualcuno si è stancato, qualcuno si è bagnato un po' troppo ma tutti erano entusiasti di questa bellissima esperienza. La settimana bianca caratterizzata dal bel tempo oltre che dalle immagini da cartolina va ricordata per le bellissime discese lungo i pendii del comprensorio sciistico del Dolomiti superski. Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti vogliamo ricordare per il 1 maggio p.v. una giornata da trascorrere a bordo di un'imbarcazione per un viaggio nella cultura contadina padana, tanto vicina alle nostre tradizioni. A fare da grande strada della natura sarà il Po con il suo lento scorrere ricco di fascino e di storia. Ed il prossimo 14 maggio ecco un altro tuffo nella cultura di casa nostra: la visita alla vicinissima Monza. Ci sono molte cose interessanti da visitare in questa bella città, il Duomo del XVII secolo, l'Arengario, il Palazzo comunale del XIII secolo, il parco chiuso recintato più grande d'Europa e soprattutto la gran-

diosa Villa Reale del 700. Vogliamo ricordare che il minitour in occasione del prossimo ponte dei SS Ognissanti si effettuerà ancora una volta in Sicilia. Sarà un itinerario ideato per scoprire i gioielli del barocco siciliano nelle zone di Siracusa, Noto, Modica, Scicli, Ragusa Ibla e Catania. La Sicilia sud orientale offre una combinazione unica di città d'arte, siti archeologici, coste, altipiani sconfinati, con una grande varietà di paesaggi. Un'occasione per apprezzare anche la tradizione della cucina dei monti iblei e quella tipicamente mediterranea (ricordiamo che siamo nella zona del vino "Nero d'Avola" e dei pomodorini di Pachino). Il nostro lavoro sarà sempre più proficuo e propositivo se saprete esserci di aiuto e di stimolo. Noi siamo chiamati a gestire l'Associazione per renderla sempre più capace di rispondere adeguatamente ai bisogni e alle aspettative della gente. Voi concittadini siete parte integrante del sistema e dovete solamente scegliere in tutta comodità quello che più vi sta a cuore. Qualora desideraste avere notizie aggiornate a tutte le nostre attività, vi invitiamo a consultare il nostro sito internet [www.g-edelweiss.it](http://www.g-edelweiss.it) ed a iscriverci alla nostra mailing list per ricevere gli aggiornamenti via mail. La nostra sede è aperta tutti i mercoledì dalle ore 20.45 alle ore 23.00.

**Gruppo Edelweiss**

## Tempo di... grazie!

**I**l 30 gennaio 2011, con lo spettacolo riservato ai ragazzi "Ouverture des saponettes", si è conclusa l'edizione 2010 di "SIPARIO!". La rassegna di teatro, organizzata dal Gruppo Teatro TEMPO, ha visto alternarsi sul palcoscenico del CineTeatro Don Bosco, tra ottobre e gennaio, 5 spettacoli e 5 compagnie che hanno saputo raccogliere la piena approvazione del pubblico in sala. Mai come quest'anno, infatti, i commenti raccolti sono stati tanto lusinghieri sia per la qualità degli spettacoli che per la bravura e la professionalità degli attori

che hanno calcato il nostro palcoscenico. Altro importante risultato raggiunto, il numero degli abbonamenti venduti. Oltre 100 persone hanno infatti deciso di seguire fedelmente tutta la nostra programmazione, dimostrando piena fiducia in un cartellone, che pur rinnovandosi di anno in anno, è costruito sulle esperienze e sui successi delle edizioni precedenti ed è sempre più garanzia di qualità e gusto. E noi vogliamo condividere questa soddisfazione con tutte le persone che hanno contribuito a questo nuovo successo: il Comune di Carugate, che ha

patrocinato l'evento; la sezione AVIS di Carugate, che ancora una volta ci ha voluto sostenere attivamente; e non ultimi tutte le persone del GTTempo e del CineTeatro Don Bosco, che in modo assolutamente gratuito e disinteressato, hanno offerto il proprio tempo e la propria esperienza per rendere speciale ogni serata. Il merito di questo successo è da riconoscere nel giusto mix di tutti questi ingredienti e a tutti vanno i più sinceri ringraziamenti, con la speranza e l'orgoglio di ritrovarli nelle prossime edizioni.

**Leonard Ganz** - Gruppo Teatro Tempo

# Rime e colori... senza barriere

Sabato 9 Aprile, in ATRION, dalle ore 18 alle 19, in occasione della consueta manifestazione promossa dalla nostra BIBLIOTECA "aperitivo con...", verrà presentato il volumetto "Conlemani, Conlatesta, Conilcuore". Si tratta di un libro che presenta acquerelli, poesie e pensieri di due ragazzi della Cooperativa "La Solidarietà-Il Sorriso", i quali non riescono ad usare le mani e non riescono a parlare. Sembra impossibile, eppure i due giovani riescono a superare le barriere imposte loro dalla "natura matrigna" (per dirla con il Leopardi. "È del poeta il fin la meraviglia", sentenza il nostro immaginifico letterato G. B. Marino, "Chi non sa stupir, vada alla striglia". E chi verrà in ATRION, potendo toccare e vedere questo piccolo libro ed "ascoltarne" gli autori, non solo sarà catturato dalla meraviglia e dallo stupore, ma sarà naturalmente portato a pensare, con un pizzico di incredulità: saranno stati proprio loro? La risposta risiede

nella protesi di cui i due artisti si servono: Federica dipinge con i pennelli fissati, di volta in volta, al caschetto che può muovere autonomamente con il capo; Alessandro, invece, trova aiuto nella mano delicata di una giovane educatrice, la cui funzione consiste nel sorreggere la mano del ragazzo che stringe la penna: da questa simbiosi, sulla pagina spuntano dei ghirigori enigmatici per tutti noi, ma chiarissimi per la ragazza che, moderna Champollion, li decifra trasformandoli in lettere e frasi comprensibili. Stampato in proprio (per risparmiare), dopo un anno di raccolte e selezioni e prove di settimane passate al computer per dargli forma, il volumetto sarà presentato e recensito dalla viva voce (salvo imprevisti) della Professoressa Giuliana Nuvoli, docente di Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Milano (...che vita sarebbe la vita, se non ci venissero concesse emozioni?"; della Professoressa Laura Tonani, artista terapi-

sta e docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera "...lo sguardo si fa più sottile e lo spettatore vive empaticamente i sentimenti dell'autore..."; del Dottor Romeo Della Bella, psicologo e psicoterapeuta (L'ho letto anch'io...prima curioso ed incredulo, poi stupito ed emozionato, infine entusiasta e commosso. Ringrazio quindi le operatrici del "Sorriso", che hanno saputo far esprimere l'emotività vitale dei due poeti.....").

Anche noi, lettori di "Vivere a Carugate", ringraziamo le operatrici e gli operatori della Cooperativa "La Solidarietà-Il Sorriso", perchè ci permetteranno di avvicinarci all'emozione di un'arte non più prigioniera in corpi tiranni, ma libera di espandersi, per vibrare in ogni fibra del corpo, come la sentiva agitarsi dentro di sé Van Gogh, che scriveva al fratello Theo: "Quando si è frustrati nella potenza fisica, si cerca di dar vita ai pensieri con la vibrazione dei colori".

*Il volontario Gianni*

## Polisportiva Carugate sezione Atletica, 30 anni di... corsa!

1981 - 2011, trent'anni sono passati dalla prima riunione fatta per creare una società di atletica leggera a Carugate.

Quanti atleti hanno vestito i nostri colori sociali, quante soddisfazioni sportive e personali, a quante gare abbiamo partecipato ed organizzato, i collegamenti con l'oratorio, gli interventi sportivi presso la scuola media ed elementare, quanti di voi hanno un ricordo della Atletica Carugatense ora Polisportiva? Tanti, tantissimi, ne siamo sicuri!!! In trent'anni abbiamo fatto correre, saltare, lanciare, giocare centinaia e centinaia di miniatleti e ora, con grandissima soddisfazione questi stessi atleti stanno portando i propri figli a ripercorrere i passi da loro fatti anni fa.

E' qui che ti accorgi che il tempo passa, ma lo fai con una gioia immensa,

una gioia che ti sprona a continuare nel tempo, una fiducia data dagli stessi bambini delle elementari sempre più numerosi nelle iscrizioni ed entusiasti nel cercare di emulare le gesta atletiche di numerosi campioni.

Venite in pista d'atletica a vedere che spettacolo i martedì e venerdì sera...

E per non farci mancare nulla in questo magico anniversario, abbiamo organizzato una miriade di manifestazioni adatte a tutti:

20 marzo - gita a Roma con abbinata la maratona per gli atleti (ancora pochi posti disponibili per chi volesse visitare la capitale anche senza correre)

25 marzo - quadrangolare giovanile con i paesi limitrofi

9 aprile - Campionati Provinciali di Staffette

15 maggio - Campionati Provinciali Giovanili

26 maggio - NEWS !! Corsa del passeggiare, per mamme nonne zie...

28 maggio / 4 giugno - staffetta podistica Carugate - Padre Pio !!!

10 giugno - miniolimpiadi per i genitori degli atleti

11 settembre - marcia non competitiva "festa in piazza BCC"

9 ottobre - partecipazione alla maratona di Chicago

6 novembre - marcia non competitiva "tra campi e rogge"

E per finire... sabato 26 novembre, festa finale presso l'auditorium BCC, per tutti gli atleti che in questi trent'anni abbiano fatto parte della nostra società, con piccola e simpatica sorpresa finale !!

Vi aspettiamo numerosi, passate parola e rimanete sempre aggiornati controllando sempre il sito [www.polisportivacarugate.it](http://www.polisportivacarugate.it)

# Caritas Parrocchiale: "cerco lavoro"

**I**l Centro di ascolto e intervento S.Maria della Caritas Parrocchiale, ultimamente ascolta storia di vita difficili a causa della crisi occupazionale generate dalla crisi economica finanziaria.

I giornali dicono che la crisi dell'occupazione si protrarrà ancora per vari anni, noi del cda tentiamo in tutti i modi di far fronte a tale disagio che investe alcune famiglie...

La ricerca del lavoro è problematica, ma è in cima alle nostre preoccupazioni perchè il lavoro consente ad ogni uomo di esprimersi, di valorizzare tutte le sue capacità, di sentirsi utile, di mantenersi e di mantenere la sua famiglia o di contribuire al reddito familiare.

Determina uno stato sociale e la possibilità di realizzare tante cose. Viceversa se manca, genera uno stato di profonda sofferenza, non solo dovuta a mancanza di entrate e quindi privazione di cose necessarie per sé e per i propri cari, ma soprattutto al proprio



esistere. Ci si sente frustrati, inutili, depressi e anche la salute psicofisica ne risente. Anche noi che ascoltiamo le storie dolorose di chi è senza lavoro partecipiamo a tale sofferenza.

Pur mettendo in atto parecchie misure di aiuto, che ci vengono per altro date da una moltitudine di persone generose (attraverso il Fondo Famiglia Lavoro, il Comune ti dà una mano, Fondi straordinari, raccolte in

Chiesa, Banco Alimentare, vestiti usati, buoni spesa...) constatiamo che le persone ci ringraziano, ma vorrebbero volentieri farne a meno ed essere in grado da soli di vivere con l'entrata del proprio lavoro e di essere in grado di occuparsi dei bisogni propri e dei figli. Quindi il nostro principale obiettivo rimane l'aiuto nell'orientarli alla ricerca del lavoro, che cerchiamo con internet, con inserzioni e contatti per lavori domestici e cura delle persone, ma ...

La situazione rimane però stagnante nella ricerca e nell'impossibilità di scoprirci imprenditori.

Intensifichiamo pertanto tutte le nostre e vostre energie a creare un argine, un fortino di protezione, un surplus di solidarietà per queste persone in difficoltà.

Ringraziamo Dio se ci troviamo in una situazione di benessere, di sicurezza e apriamo il nostro cuore a chi soffre.

*Rosanna Martinelli*

## Incontro con il Cardinal Martini

**I**l 12 gennaio 2011 il "Gruppo Sostegno Parkinsoniani" ha avuto il privilegio di essere ricevuto da Sua Eminenza Cardinal Martini. Ci ha accompagnati don Piero, che ha ricevuto parole di elogio per la nostra comunità, che il Cardinale ricordava molto bene.

Sua Eminenza ha chiesto notizie di Monsignore Camillo Locati, soprattutto della sua salute. Quando ha sentito della sua volontà di ritornare a presiedere la messa mattutina, ha fatto un sorriso e un eloquente gesto, poi ha sussurrato con un filo di voce appena percettibile: "forte nel cuore e nello spirito". Quando è entrato nella piccola sala, dove si è svolto l'incontro, c'è stato un momento di silenzio e di grande emozione; il cardinale è apparso molto dimagrito e con un passo incerto, ma il suo portamento è rimasto



ancora molto solenne. Il nostro amico Donato, che ha trascorso con il Cardinale qualche settimana alla Fondazione Maugeri di Montescano, ha fatto la presentazione e poi ha chiesto come stava.

I medici dicono: «bene», ha risposto, ma le forze diminuiscono sempre di

più; poi ha guardato ciascuno di noi, con uno sguardo attento, ascoltando con grande rispetto quello che gli dicevamo. La malattia e la sofferenza rendono gli uomini "uguali" in una umana solidarietà che eleva spiritualmente. Questa è stata l'impressione che ha pervaso i nostri cuori: constatare che, anche nella malattia si può e si deve essere dignitosi così come il Cardinale ci stava dimostrando, confrontandosi serenamente con noi e unendosi a noi in un simbolico abbraccio. Prima di salutarci don Piero ha chiesto la benedizione per noi e per tutte le persone malate della Parrocchia. Il cardinale si è alzato e dopo una breve preghiera ci ha benedetti, invitandoci a portare la sua benedizione e il suo saluto a tutti i nostri familiari e a tutta la comunità.

*Marisa*

CINECIRCOLO LA STRADA: IL TEMPO NEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

## Seconda edizione del “corso di cinema”

**O**rmai da alcuni anni a Carugate opera una associazione culturale, nata per promuovere il cinema di qualità, il Cinecircolo La Strada. La creazione di un cinecircolo è nata dal desiderio di apportare un'ulteriore componente valoriale al Cine Teatro Don Bosco, cercando di promuovere un progetto culturale con convinzione e professionalità.

Il Cinecircolo La Strada fa parte dell'ANCLI (Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani), che si occupa, dell'assetto organizzativo e delle attività culturali che si svolgono nelle “sale della comunità” parrocchiali italiane, associate all'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), come lo è appunto il Cine-Teatro don Bosco.

Obiettivo comune di ACEC e ANCCI è quello di “operare nell'ambito della comunicazione sociale, e del cinema in particolare, con finalità pastorale e culturale” (art.2 statuto ACEC).

Il progetto è stato concepito e studiato per lavorare su un senso e un significato nuovo della sala parrocchiale che mettesse al centro di ogni singola decisione lo spettatore e le sue esigenze.

Attraverso un'ideale scelta dei film, che provocano e spingono a porsi domande, invitiamo gli spettatori della sala a fermarsi, per vivere fino in fondo quel momento e guidarli nella ricerca di un senso profondo.

Con umiltà e il giusto pizzico di determinazione ci siamo ricamati addosso il ruolo di animatori culturali, curiamo ogni singolo aspetto del cineforum del mercoledì sera: dalla scelta di pellicole di qualità, alla stesura della scheda del film, dalla presentazione introduttiva, alla chiusura con un momento di condivisione con l'intento di arricchirsi attraverso lo scambio di opinioni reciproche. Tutto questo ci invita a ritrovarsi tutte le settimane nello stesso luogo di socia-



lizzazione, un luogo che, pian piano, sta crescendo per diventare uno spazio con una chiara e ben definita identità. Un piccola comunità che, grazie al costante impegno di un gruppo di volontari, diffonde una proposta culturale ricca e divertente, cerca di formarsi e informarsi, si impegna ad essere sempre più presente, è disponibile al dialogo, condivide un'esperienza



di rigore e prova a percorrere questa strada, mosso dall'esigenza di potersi confrontare con un'insieme di persone che accoglie con entusiasmo e interesse il nostro piacevole sforzo.

Attraverso queste pagine lanciamo un invito a mettere da parte il pregiudizio di trovarsi di fronte ad un “cinema parrocchiale”, per entrare in una piccola grande famiglia, calorosa e accogliente, che non si occupa solo di una proposta cinematografica, ma si impe-

gna a organizzare numerosi eventi. Basta citare Il Tempo nel linguaggio cinematografico, il nuovo corso di cinema organizzato in collaborazione con il professor Massimo Zanichelli, docente e critico cinematografico. Trainati dal successo de L'ABC del Cinema, corso lanciato lo scorso anno, i volontari del Cinecircolo La Strada hanno deciso di replicare l'esperienza con l'intento di fornire agli spettatori degli utili strumenti per comprendere il linguaggio del cinema. Il corso si svolgerà a partire dall'8 marzo, e per tre martedì di seguito, presso il Cine-teatro Don Bosco e costerà solo 15 euro (10 per i soci). Altro evento sarà la proiezione della rassegna internazionale di cortometraggi “I've seen Films”: giovani filmmaker si sfidano tra di loro per mostrare le “cose mai viste”. Una rassegna di spessore internazionale curata da Rutger Hauer, l'indimenticato “replicante” protagonista di Blade Tunnor.

Questo e molto altro è il Cinecircolo La Strada. Una presenza che ha senso solo se ci viene offerta la possibilità di poter costruire qualcosa insieme, di poter lavorare sul significato ampio racchiuso nel termine comunità che ci invita, lo dice la parola stessa, a mettere in comune un'esperienza attraverso lo scambio comunicativo.

Noi, che favoriamo la rinascita culturale, che utilizziamo i mezzi di comunicazione per coltivare il gusto estetico e

stimolare la riflessione, non ci fermiamo. Preferiamo insistere per andare avanti, offrire un di più, che ci permette di sconfiggere l'anonimato e il qualunquismo, e dar luce ad una realtà viva e in continua crescita.

Non ci resta che invitarvi a partecipare al corso e a tutte le nostre iniziative per percorrere insieme questa Strada affascinante che il cinema è capace di regalarci.

*Cinecircolo La Strada*

# “Partecipazione”

Una canzone di Gaber molto bella, ripeteva più volte la parola “partecipazione” e con la sua voce suadente la rendeva invitante. In realtà nella nostra società la partecipazione alla vita collettiva è piuttosto ridotta. Resta il fatto che partecipare è essenziale perché significa, conoscere, essere attivi, decidere, vivere gli eventi come attore, stare in mezzo alla gente. La partecipazione è elemento di grande valore, morale ed etico nella



pratica della solidarietà. Partecipare alla elaborazione e gestione di un progetto che aiuta la gente di un paese povero può essere faticoso ma anche edificante, emozionante e soprattutto utile. Fare il volontario che viaggia all'estero, lavorare e gestire un progetto in silenzio, senza essere pagato, anzi, pagando per fare solidarietà è sicuramente andare controcorrente rispetto alla maggioranza delle persone. Sono 28 anni che occupiamo gran parte della nostra vita mettendoci a disposizione, progettando, raccogliendo fondi, relazionando, viaggiando, gestendo il progetto nelle sue parti; quella sociale e quella di sviluppo. Il Nicaragua è diventato il paese dove trascorriamo alcuni mesi per occuparci di istruzione con una Materna, bambini alla primaria e secondaria, 14 giovani all'università, due sono già maestre, facciamo pozzi e impianti di gravità per dare acqua potabile a chi ha poca acqua e spesso inquinata e con

molte ore per andare a prenderla. Sviluppiamo un programma sanitario con visite mediche, medicine, aiutiamo un ospedale, facciamo tetti di lamiera parziali per donne con bambini senza marito, si aiutano contadini per la raccolta del mais e dei semi di jicaro, questo seme viene lavato seccato e tostato, viene anche polverizzato per fare una bevanda. La Parmalat in Nicaragua produce un bevanda biologica e altamente nutritiva con i nostri semi di jicaro. Da anni aiutiamo un Collettivo di donne che produce ceramica, aiutiamo contadini nel lavoro della terra. Questi poveri che la società lascia ai margini e spesso denigra, hanno un alto potenziale di dignità, di capacità, a loro viene tolto anche il cibo. Dove operiamo molte famiglie di 7-8 a volte 12-13 persone trascorrono a volte qualche mese mangiando solo tortilla con sale, quando va meglio un solo pasto al giorno di riso e fagioli e nelle feste comandate, quat-

tro/cinque volte all'anno anche un pezzo di pollo. I nostri aiuti servono e come, migliorano, anche se di poco la loro vita quotidiana ma ciò che è importante è farli sentire persone normali, con diritti uguali ad altri come la scuola, la salute, il lavoro, la casa. Gloria, dopo tanti anni immersi nella miseria della povertà dice spesso che i poveri o si amano o si odiano, non c'è via di mezzo. Vivere al loro fianco significa avere pazienza, bisogna amarli. Ab-

biamo allevato, nel nostro piccolo una generazione e mezza, bambini che andavano alla nostra Materna adesso sono leader giovani, sposati e con figli. Molte famiglie hanno evitato la disgregazione grazie alla solidarietà, alla possibilità di vivere da poveri ma lavorando umilmente e cercando di mantenere i figli. Quel “Partecipazione” di Gaber aveva un valore di umanità, di vita condivisa, di eliminazione della noia imperante in larghi strati della popolazione che a furia di pensare solo a se stessi non riescono più a fare nemmeno quello e vivono male. Partecipare è vivere la realtà, da molti anni noi viviamo due realtà; quella italiana e quella nicaraguense, le diversità sono molte, da un lato una ricchezza e un consumismo e la quasi mancanza di relazione tra le persone. Dall'altra, povertà e miseria però molti rapporti e relazioni con le persone. Da noi volti tristi, in Nicaragua sorridenti.

Da noi metrò stracarichi di gente che non si guarda e non si parla, qui bus sgangherati dove si racconta, si discute, si ascolta musica, si ride. Nel nostro mondo si rincorre la felicità, ricercandola nei soldi e nel divertimento, qui la felicità è avere un piatto di riso e fagioli due volte al giorno, se tre meglio, ma si accontentano anche di uno. Con tutto quello che da noi buttiamo in discarica, in Nicaragua potrebbero vivere bene numerose famiglie. Ai nostri concittadini carugatesi consigliamo di partecipare e aiutare chi ha bisogno.

**Dino Verderio**



POLISPORTIVA CARUGATE SEZIONE ATLETICA LEGGERA

## Chiara Varisco tris...colore!

**U** Terzo titolo italiano consecutivo per la giovane atleta di Carugate. Non c'è il due senza il tre: Chiara prende alla lettera il significato del famoso proverbio e coglie il suo terzo titolo italiano consecutivo. Chiara corre per i colori della ProSesto, società di atletica a noi gemellata, dove tutti gli atleti carugatesi dopo aver compiuto la trafila nelle giovanili locali, dalla categoria allievi passano in ProSesto. L'impresa della nostra atleta si è consumata ad Ancona, sede dei Campio-



nati Italiani Indoor giovanili ( under 23 ).

Impegnata nei 400 metri, Chiara già in batteria dimostra con il miglior tempo di essere nelle condizioni giuste per piazzare l'exploit.

In finale, quando la diretta avversaria più agguerrita prende la testa con decisione, Chiara con grande freddezza resta in scia e sull'ultimo rettilineo piazza lo sprint vincente....

Medaglia d'oro, Campionessa Italiana.....un'altro sogno si è avverato !!

*Polisportiva Atletica Carugate*

PALLACANESTRO CARUGATE

## Minibasket gratis fino a giugno

**L**a primavera è alle porte e lascia alle spalle, oltre al freddo, un inverno che ha visto la nostra associazione protagonista su più fronti, quali i campionati ufficiali FIP, il gran premio Minibasket FIP e una serie di altri eventi e manifestazioni tra le quali spiccano Il Torneo Nazionale Minibasket di "Cimone" dove i nostri ragazzi della squadra Esordienti 1999 hanno conquistato un buon quinto posto nella finalina disputata contro il CGB Brugherio, e la bellissima festa di natale organizzata in collaborazione con l'A.S.D. Basket Carugate (settore femminile) dove oltre 300 persone tra miniatleti e sostenitori hanno passato una bellissima serata in compagnia dei Damove gruppo di freestyle basket. L'associazione oltre alla consueta offerta di corsi di pallacanestro ha organizzato questa serie di altre attività per consolidare i gruppi per permettere di far vivere ai suoi atleti emozioni che vanno oltre alla semplice gara di campionato e per promuovere la realtà all'esterno delle mura cittadine. La nostra attenzione principale è rivolta quindi all' atleta e al suo percorso che ha co-

me obiettivo principale quello di formarlo e di seguirlo fino all'approdo in prima squadra, ed è con orgoglio che in questa stagione partecipiamo al campionato di PROMOZIONE Maschile con ragazzi che sono frutto del nostro vivaio ed espressione di un movimento cestistico nato nella nostra cittadina nel 1968. Oggi sono già 130 atleti che hanno scelto di vestire le nostre maglie, ma per promuovere la nostra attività il Consiglio Direttivo ha deciso di dare la possibilità ai ragazzi e alle ragazze nati/e dal 2002 al



2006 di provare sul campo e gratuitamente fino a Giugno 2011 i nostri corsi il sabato pomeriggio dalle ore 14,15 alle 15,30 presso la palestra comunale di via del Ginestrino. Il corso del Sabato pomeriggio rappresenta una grande opportunità per chiunque volesse provare le emozioni della Pallacanestro infatti è tenuto da un'Istruttore Nazionale Minibasket FIP specializzato, nel quale vengono svolti giochi e esercizi propedeutici di avviamento alla pallacanestro, un'opportunità che solo poche realtà offrono sul territorio. Non ci resta quindi che invitarvi a partecipare numerosi a questa iniziativa e a contattarci inviando una mail [info@pallacanestrocargate.com](mailto:info@pallacanestrocargate.com) per avere maggiori informazioni. Invitandovi a seguire tutte le altre attività che saranno proposte nel corso di questa stagione Vi salutiamo.

PS: Siamo stati ri-invitati al torneo Internazionale di Minibasket di Tenero di Locarno (CH) in quanto società detentrici del titolo, ed inoltre sono in "cantier" grandi novità!

Vi aspettiamo Numerosi il Sabato Pomeriggio! Alla Prossima

*Pallacanestro Carugate*

## L'Aido a Carugate: una presenza costante

Il giorno 18 febbraio si è svolta l'annuale Assemblea del Gruppo AIDO di Carugate. Come sempre è questa l'occasione per un bilancio dell'attività e per valutare i nuovi progetti.

Il Presidente Eufrazio Villa ha illustrato brevemente le molteplici attività del gruppo di Carugate e nella sua introduzione si è soffermato soprattutto sulla necessità di "... far crescere in ognuno di noi la cultura della solidarietà con l'intento di indicare e proporre una migliore qualità della vita, perché la vita sia più umana, più ricca di altruismo, più capace di essere reciproco dono per gli altri." Affermando poi che "essere disposto a donare i propri organi è oggi un grande segno di civiltà". Oggi a Carugate ci sono circa 473 iscritti all'AIDO, for-

se è l'Associazione più numerosa in Carugate, ma, come è stato fatto notare durante l'Assemblea, spesso si perde la possibilità di donazione perché anche quando questa è possibile, manca la corretta informazione ai sanitari o ai parenti. È stato ricordato che con l'attuale sistema delle donazioni chi è socio dell'AIDO è automaticamente un donatore a tutti gli effetti e le varie strutture sanitarie hanno tutti gli strumenti per poter accertare questo e agire di conseguenza. Bisogna sempre ricordare, e non smetterlo di farlo a tutti i livelli, che l'atto di donazione è un atto volontario ma per arrivare a che sia una cosa normale (e non straordinaria) è necessario che venga accresciuta la sensibilità nei riguardi della cultura dei trapianti, nell'ambito dei principi generali di soli-

darietà umana. Bisogna fare in modo che siano rimosse tutte le numerose difficoltà a livello organizzativo che costituiscono ancora oggi le cause principali di mancato utilizzo di organi potenzialmente disponibili per la salvezza di chi ne aspetta magari da anni. Il gruppo AIDO di Carugate proseguirà nella sua azione di sensibilizzazione e educazione alla cultura della donazione con interventi fra i giovani, soprattutto nelle scuole e negli ambiti sportivi, particolarmente sensibili a questa problematica. La donazione degli organi è un tema difficile, in cui occorre muoversi con grande rispetto delle diverse sensibilità ma anche con impegno a superare vecchi pregiudizi e antiche paure.

*Il Consiglio dell'AIDO di Carugate*  
**Eufrazio Villa**

### PRESEPE IN PIAZZA ALL'INSEGNA DELLA SOBRIETÀ

## *"E vieni in una grotta al freddo e al gelo"*

Anche in occasione dello scorso Natale, gli "Amici del presepe" hanno fatto un ottimo lavoro. La grotta che ospitava la Natività 2010 è stata pensata per comunicare la povertà assoluta nella quale nacque Gesù Bambino. Dunque non una casa, né una stalla o una capanna, ma solo una fredda grotta poté accogliere Maria, Giuseppe e il piccolo Gesù. Una grotta fredda come l'indifferenza dei potenti e degli alberghi ai quali Maria e Giuseppe avevano chiesto invano riparo e (attualizzando) come quella dei giorni nostri riservata agli ultimi, costantemente esclusi anche dai beni di prima necessità. La povertà della grotta ci porta anche a pensare alla sobrietà, valore quanto mai attuale in un momento di crisi valoriale ed economica, come quella che stiamo vivendo. E se sobrietà fa rima con umiltà, ecco che il superfluo non trova posto nella grotta ma solo i pastori che, nella loro umiltà, accolsero per primi il Salvatore. Nel presepe



c'era anche una cascata d'acqua. La sua collocazione non è casuale: l'acqua simboleggia la purificazione che Gesù Bambino in ogni Natale porta (o dovrebbe portare) nei cuori degli uomini. Scenografia a parte, le novità 2010 hanno riguardato gli abiti delle statue (provenienti dal Marocco e dall'Egitto) e le pecore, totalmente rifatte. Alla realizzazione del presepe in piazza hanno lavorato fin da ottobre una ventina di persone, più il sempre

prezioso lavoro delle signore per il confezionamento dei vestiti per i personaggi. Un grazie speciale va poi ai numerosi sponsor che da anni rendono possibile l'allestimento del presepe: l'Amministrazione Comunale, la Banca di Credito Cooperativo di Carugate, il giardiniere Bonfanti, il fiorista Redaelli di Omate, Gervasoni Cavi, F.lli Luzzio, Basso Armando, Azienda Rolla e Giacinto Tresoldi.

**Marco Baracetti**

## Società Pesca Sportiva "Matteotti"

**E**ra il 1968 quando dei giovani Pescatori fondarono il club di pesca per dilettanti con amicizia e tanta voglia dopo una settimana di lavoro di trascorre ore e ore sui fiume Adda a Rivolta d'Adda (ICR) Gropello Cassano d'Adda (MI) Brivio Colico (LC) pescando pe-sei cavedin balbi pigo e ha volte con l'urlo - lha ghè-la bella trotai-per poi finire la giornata con panini e una (alla volta) bottiglia di vino. Poi incominciarono i primi raduni e gare di pesca dalle prime canne di pesca in bambu si passa in quelle in fibra(robuste e pesariti). Tra gli anni '70/'80 si uniscono altri pescatori nella società

anche dai paesi limitrofi e altri che hanno sposato i bei tusan de Caruga inizia così una grande evuluzione pescatori e garisti. Nel 1990 diventa presidente il signor con la S maiuscola Giancarlo Santambrogio con il vice Silvano Colzani arrivano giovani pescatori Fabrizio Maiello, Stefano Balbo, Felice Gherzi e molti altri più esperti passano ad altre società per fare esperienze sui fiumi d'Italia con ottimi risultati la società sempre impegnata nelle gare, porta con delle ottime vittorie il prestigio del proprio nome e quello del nostro paese (oggi città) nelle città o paesi con fiumi o Laghi sia in Lombardia e regio-

ni confinanti. Le prossime gare sono le 5 sociali e il campionato Carugatese che si svolgerà il 25 Settembre 2011 a Volougo (C) sul canale naturale denominato Cambara. La Nostra sede è in via G. Garibaldi n. 26 (circolo Matteotti) Carugate ogni Venerdì dalle ore 21 alle 22,30. Solo 90 minuti) le alborelle diventano delfini. SE TI PIACE PESCARRE IN AMICIZIA VIENI A TROVARCI ciao... un grazie all'Assessore allo Sport, Giunta Comunale, agli sponsor: BCC, Off. mecc. Ornago LEP, Termoidraulica F.lli Pollastri, Passoni Felice pavimenti, Circolo Matteotti e tutti Voi amici.

## La favola italiana dell'alta spesa previdenziale

**N**on è vero che la spesa previdenziale Italiana è la più alta in Europa, è vero che i pensionati Italiani sono i più tartassati. A dimostrarlo è uno studio del dipartimento previdenziale dello Spi-Cgil Partendo dai dati Istat che, come ogni anno ha diffuso i dati sui trattamenti pensionistici al 31 Dicembre 2008 e sui relativi benefici, il quadro che emerge mette in evidenza che oltre il 65% delle pensioni in essere non supera i 750 euro lordi mensili. Di fronte a questi numeri c'è chi sostiene che la spesa previdenziale sia più elevata rispetto agli altri paesi Europei e chi sostiene, invece l'inadeguatezza delle prestazioni. Un paradosso tutto Italiano - sostiene lo studio degli esperti dello Spi-Cgil - che, invece di far riflettere sulle cause, alimenta i continui attacchi alla previdenza pubblica per tagliare risorse e favorire lo sviluppo di quella privata. Dal TFR alla cassa integrazione tutte le voci che gonfiano la spesa ala voce pensioni. La realtà è che nella spesa pensionistica Italiana sono inserite voci che negli altri paesi Europei non esistono oppure sono classificate diversamente. Tra le prestazioni previdenziali è incluso il trattamento di fine rapporto dei lavoratori pubblici e privati.

Le spese per misure di contrasto alla disoccupazione e quelle relative alle pensioni anticipate per crisi aziendale. Ne-

gli altri paesi sono classificati come armonizzatori sociali mentre in Italia figurano nella spesa previdenziale. Al netto della quota a carico del bilancio dello Stato la spesa pensionistica Italiana nel 2007 è stata pari all'11,5% del Pil, in linea con la media degli altri paesi Europei Ma si tratta di un dato ancora sovrastimato perché calcolato al lordo del prelievo fiscale, è evidente allora - si legge nel documento - che la scelta di come misurare la spesa per pensioni non è tecnica ma squisitamente politica e lo si comprende meglio esaminando lo stato delle diverse gestioni e casse che erogano la pensioni. I risultati di gestione del sistema pensionistico. Nel 2009 la gestione finanziaria Inps di competenza ha evidenziato, nel complesso, un saldo di 7961 milioni di euro, quale differenza fra 276.643 milioni di euro di entrate e 268.682 milioni di euro di uscite. Un risultato positivo dovuto all'incremento strutturale delle entrate contributive e un alle pensioni liquidate nell'anno, diminuite rispetto al 2008 complessivamente del 4% (meno 11,3%il dato relativo ai soli lavoratori dipendenti. Un risultato importante che si ripete da alcuni anni e che smentisce quanti ancora individuano nelle pensioni una fonte di spesa da tagliare. La pensione e il fisco. Come già accennato, la spesa pensionistica è rilevata al lordo dei prelievo fiscale, una modalità che ci

penalizza fortemente perché le pensioni in Italia sono tassate più degli altri paesi Europei e, a differenza di questi ultimi, anche più del reddito da lavoro. A questo occorre aggiungere l'elusione e l'evasione fiscale che colpiscono doppiamente il lavoro dipendente e i pensionati: attraverso il carico fiscale, che grava soprattutto su di loro, e attraverso l'aumento del disavanzo pubblico poi ripianato, vedi le misure contenute nella manovra finanziaria, attraverso la riduzione della spesa sociale. Nella classifica delle retribuzioni nette, su ventisette paesi, l'Italia occupa il 23esimo posto, come certifica Mese. Per i redditi da pensione la situazione è ancora peggio, non c'è altro paese, in Europa (fatta eccezione per la Svezia il cui livello di tutela sociale, specie degli anziani, è noto e non paragonabile a quello Italiano), dove le pensioni siano tassate più delle altre fonti di reddito, eloquente l'analisi comparata su un contribuente di riferimento senza carichi di familiari di età superiore a 65 anni e con un reddito annuo di 13.700 euro. L'aliquota media effettiva applicata in Italia va dal 14,8% al 15,1%, a seconda che l'età sia superiore o inferiore a 75 anni. Negli altri paesi si passa dallo 0% della Germania al 2% della Spagna (che diventa 0% per età superiore a 75 anni). Siamo in attesa del Fiscal Drag.

SP CGIL

## ....e se applicassimo la Costituzione?

**A**bbiamo preso atto dell'importante iniziativa del Presidente della Repubblica sul tema del Decreto sul Federalismo municipale che ha evidenziato che tale decreto, di fatto, in nome del Federalismo riduce ulteriormente l'autonomia finanziaria degli Enti locali dopo i feroci tagli dei trasferimenti già realizzati con la manovra governativa del luglio 2010 e confermati con la Legge di Stabilità 2011.

Da parte nostra vi sono un buon numero di motivi per stroncare il testo che il governo ha cercato in modo sovversivo di far passare, ignorando la discussione e la votazione in Bicamerale: Il contenuto del Decreto è molto spesso in contraddizione con i principi generali della legge 42 del 2009 alla luce soprattutto del fatto che, ancora oggi, non si siano determinati in alcun modo i costi standard sulla base dei quali procedere alla erogazione dei servizi, pertanto registriamo la certezza che il "federali-



simo fiscale", per come emerge con questo decreto, si configuri come prelievo fiscale aggiuntivo e non come concretizzazione dell'autonomia in positivo dei Comuni; Infatti, si procede senza un disegno organico non avendo ancora neanche definito le funzioni proprie dei comuni, e nemmeno proceduto nella preventiva approvazione in Parlamento del Nuovo Codice delle Autonomie;

Di fatto si costringono i comuni, mancando una organica riforma fiscale, a scegliere fra inasprire la pressione fiscale (addizionale Irpef, aliquote IMU, imposta di scopo e tasse di soggiorno) o a non precedere negli investimenti in conto capitale, e o a tagliare i servizi, a danno dei cittadini più deboli e a rischio di marginalità sociale;

In particolare, non c'è alcuna certezza sulla fase transitoria fino al 2014 e lo stesso fondo perequativo non appare ben determinato né nella quantificazione del-

le risorse disponibili né nei suoi mezzi di distribuzione;

Nell'IMU (la vecchia ICI), per altro, scompare il principio della progressività dell'imposta, si incrementano i costi per le attività commerciali e artigianali e si favoriscono i proprietari di seconde case; Si aggrava, inoltre, la forbice dell'imposizione fiscale, con l'introduzione della cedolare secca sugli affitti, da un lato con il probabile aumento dei canoni di locazione con il meccanismo della traslazione dell'imposta, e dall'altra con la riduzione del carico fiscale, venendo meno l'applicazione dell'aliquota marginale sicuramente più alta della cedolare secca per i proprietari.

Quindi, il Federalismo di cui si riempiono la bocca, facendolo passare come la risoluzione di tutti i problemi, si configura come un prelievo aggiuntivo ai danni dei cittadini e come taglio dei servizi.

**Rifondazione comunista  
Federazione della Sinistra  
di Carugate**

## Mandiamoli a casa!

**I**Questo potrebbe essere l'ultimo articolo prima del rinnovo amministrativo. Quindi non possiamo esimerci dal trarre qualche conclusione sul lavoro svolto dalla giunta RossoVerdeArcobalenoEcoBio-Compatibile che ha amministrato il paese/città in questi ultimi cinque anni.

La realtà, negativa, supera qualsiasi analisi noi possiamo offrire dello scempio e dello sperpero causati da questa giunta.

Andando a ritroso e toccando solo gli ultimi argomenti.

Iniziamo dal fallimento del progetto del faraonico Palazzetto, inutile e costoso, rimpiazzato all'ultimo momento dal Parco Fotovoltaico, inutile, costoso e forse dannoso. Se mai si farà, avrà come risultato quello di aver consumato un ettaro (10.000 metri quadrati) di



verde pubblico del Parco del Molgora. Se poi verrà realizzato, l'attuale giunta lo darà sicuramente in gestione a qualche società pubblica, tipo COGESER, che guarda caso è stata richiamata dall'Autorità per

l'Energia (su denuncia delle associazioni dei consumatori) per poca chiarezza e trasparenza nella vendita dell'energia.

E ancora. La gestione a poco fallimentare della Farmacia (Azienda Speciale Farmacia & Servizi alla Persona) che, oltre ad avere i bilanci non a posto, ma sempre decantata dai nostri amministratori quale esempio di efficienza e profitto, senza un'adeguata programmazione sta andando alla deriva.

E le stesse proposte da parte del CdA per una reale riorganizzazione dell'Azienda non vengono accettate dalla

stessa Amministrazione.

Non parliamo poi dei bilanci Comunali e dei bilanci Sociali degli ultimi anni! Non c'è ne stato uno che fosse a posto e/o che non avesse avuto bisogno di "aggiustamenti". E tutti sanno, anche i buoni padri di famiglia oltre che gli amministratori, che se non ci sono i conti in ordine non si possono fare le spese correttamente.

Le spese poi non sono mai mancate (alla faccia dei mancati trasferimenti del Governo)! Solo che sono state tutte indirizzate nella direzione sbagliata!

Dalle tre aule del Ginestrino (1.200.000 €) per accogliere i bimbi che, grazie alla modifica della convenzione con la Scuola Materna S.Marcellina, si "dovranno" iscrivere alla scuola pubblica. Di contro non è stato realizzato o programmato nessun altro intervento sull'edilizia scolastica, benché le richieste e le necessità siano

sotto gli occhi di tutti.

Dalla Guido Rossa (30.000 € + altri 3600 € per la manutenzione dopo pochi mesi), che di tutto aveva bisogno tranne che di diventare una pista per go-kart, su cui molti stanno ancora ridendo. Sempre sulla viabilità è stato realizzato il “Rondosso” di via Garibaldi costato circa 300.000 €. Dopo tempi interminabili è stato da poco completato con una bella “sputacchiera” centrale!

Ma neanche un intervento sulla viabilità o piste ciclabili interne, salvo poi dire ai cittadini di utilizzare la bicicletta e permettere dall'altra parte

l'uso dell'automobile nelle domeniche di blocco del traffico, solo perché la Regione e la Provincia non sono governati dalla Sinistra! Del non-Palazzetto e del Parco Fotovoltaico (2.300.000 €) abbiamo già parlato. Ma nessun intervento è stato messo in cantiere a favore dell'edilizia sportiva che potesse andare incontro alle reali esigenze del mondo sportivo dilettantistico di Carugate (la maggioranza!).

Di contro non sono mai mancate le feste (Carnevale, Capodanno, Notti bianche,...) che sicuramente allietano i cuori, ma spostano l'attenzione e le risorse su manifestazioni di cui, sicu-

ramente, si può fare a meno.

E sulla gestione, a dir poco non attenta ai reali i problemi della gente (vedi sicurezza, caserma, telecamere, su cui più volte siamo intervenuti) potremmo continuare per molto tempo.

Ma ora, riprendendo un ritornello molto caro alla sinistra in questi ultimi tempi, possiamo realmente **MANDARLI A CASA** (e non con il potere giudiziario che vuole sovvertire l'ordine democratico) ma con libere elezioni, come si conviene in una democrazia, che ci permetteranno nei prossimi mesi di sostituire questi amministratori.

*Il PDL di Carugate*

## Uno strano modo di intendere le politiche giovanili!

**A**bbiamo letto sui giornali che la Provincia di Milano ha assegnato un riconoscimento allo “spazio giovani Martesana” che coordina le politiche giovanili, promosse dalle singole amministrazioni comunali. I cittadini si potrebbero chiedere come nel concreto siano gestite le “politiche giovanili” a Carugate. Noi ce lo siamo chiesto.

Nel bilancio risulta un grande impegno economico del Comune che ha messo a disposizione per questo servizio una villa in via Bertarini (benchè la struttura non fosse a norma) e pagato Educatori e Consulente. Una spesa di circa 120.000 euro all'anno. Se sommiamo la spesa nei 5 anni di mandato della giunta Gravina arriviamo alla favolosa cifra di 500.000 euro. Spesi come se niente fosse in anni in cui il ritornello della Giunta è stato: “il governo ci ha tagliato i fondi, non possiamo spendere”. Crediamo che la prevenzione attraverso le politiche giovanili sia da perseguire e siamo convinti che il Comune debba mettere a disposizione degli adolescenti uno spazio tutto per loro per il tempo libero ma crediamo anche che si debbano ciclicamente valutare obiettivi, spesa e risultati. Il CAG si prefigge di organizzare, presso la villa, attività di vario tipo per i giovani. L'annuale festa in piscina risulta di grande richiamo. L'EDUCATIVA DI STRADA avrebbe dovuto map-



pare le compagnie di giovani e indirizzarle verso il centro di aggregazione. Abbiamo intervistato diverse compagnie che non hanno mai visto nessuno e dalle segnalazioni e denunce dei cittadini che, soprattutto nella bella stagione, lamentano schiamazzi sotto i portoni o in alcune vie del paese, potremmo ritenere che l'attività dell'Educativa di strada non abbia raggiunto i risultati previsti. Non abbiamo ben capito se la sala prove funzioni ancora, tra un furto e l'altro, e quanto tempo abbia funzionato in passato.

Vorremo poi richiamare l'attenzione sulla CONSULTA GIOVANI, la cui nascita è stata molto pubblicizzata, ma mai istituzionalizzata in Consiglio Comunale né è mai stato approvato un regolamento, come previsto dallo Statuto Comunale, che la sinistra ha votato a maggioranza nel 2001.

Quindi una Consulta che si potrebbe definire ABUSIVA, benchè il Comune ci abbia speso dei soldi. La prima attività di questa Consulta è stata la partecipazione all'iter del PGT (piano di governo del territorio). Gli Assessori si sono vantati in Consiglio comunale del fatto che dei giovani siano andati a cercarli per farselo spiegare, partecipando a riunioni e, come conclusione di tutta questa attività, presentando osservazioni. Premesso che le osservazioni sono state poi bocciate dalla maggioranza

in Consiglio e che la “partecipazione” dei cittadini alla stesura del PGT sia altra cosa, la sorpresa più grande è stata scoprire che i referenti e i principali partecipanti sono figli o nipoti degli Assessori e i loro amici, quindi sembra una CONSULTA DI FAMIGLIA. La stessa compagine politica che autorizza tutto questo si permette poi di dar lezioni di morale e meritocrazia.

Come Consiglieri ci siamo sentiti presi in giro: avranno fatto una gran fatica questi giovani a cercare gli Assessori, avendoli in casa! Infatti gli stessi giovani poi li abbiamo visti come attivisti alla festa del PD. Ma non è finita: la referente della Consulta (parente di un Assessore) è stata anche animatrice di iniziative di arte, finanziate dal Comune e insegna presso la Scuola civica. Si potrebbe definire conflitto di interessi? La Consulta Giovani si riunisce presso la sede del Cag e il bar Atrion e le loro iniziative sono principalmente legate a delle feste, anche organizzate per conto del Comune, i cui rendiconti però non esistono. Saremmo capaci tutti di aggregare i giovani attraverso una “bevuta”, una “bicchierata”, o un “happy hour” magari a prezzi popolari! Niente contro i facili “happy hour”! I baristi non ce ne vogliono ma non serve una grande programmazione e nemmeno un Educatore per organizzare eventi di questo tipo. Anzi ci chiediamo se questa non sia una scorciatoia per far numero, facile e tutt'altro che educativa. Tra

l'altro nei progetti il Cag avrebbe dovuto promuovere campagne di informazioni per prevenire l'abuso di sostanze alcoliche. Siamo al paradosso! Il sospetto è che i partiti della sinistra

abbiano utilizzato il Centro di Aggregazione per crearsi il nuovo VIVAIO DI GIOVANI. Fantapolitica? Lasciamo giudicare ai cittadini queste attività relative alle politiche giovanili,

auspicando che gli Educatori, pagati da tutta la collettività, siano coscienti di lavorare per tutti al di là delle bandiere politiche.

*Legga Nord - Sez. Carugate*

# Tagli e spese discutibili

**N**elle attuali condizioni dell'economia nazionale la necessità di far quadrare i bilanci degli enti locali sopportando i tagli dello Stato centrale è una dura e ineludibile realtà. Bisogna quindi – a livello locale – cercare di razionalizzare la spesa scegliendone le opportunità ed eliminando il più possibile gli sprechi. Questo è il criterio a cui vogliamo attenerci nel valutare alcuni casi relativi alla nostra “modesta” comunità locale.

### Taglio evitabile

Siamo totalmente solidali col comitato di cittadini e genitori che cerca di fermare il taglio al finanziamento della Scuola Materna Santa Marcellina che non è, come sostiene il Sindaco, solo “una scuola privata” ma una scuola paritaria che rispetta pienamente gli indirizzi e i programmi della scuola pubblica caratterizzandosi in più come scuola cattolica, liberamente scelta dai cittadini per dare una educazione così qualificata ai propri pargoli nell'età evolutiva. In tal senso svolge un servizio pubblico che non è lecito, come in sostanza si appresta a fare l'amministrazione comunale, surrogare con l'ampliamento della scuola materna pubblica. Questa è una manifestazione di “laicismo radicale” che a nulla serve mascherare con la presenza fascia tricolore alle manifestazioni religiose solenni e alle processioni.

### Spesa discutibile

Il “rotondosso”. Tutto il rotondosso è uno spreco: piuttosto che farlo così era meglio lasciare il semaforo. Ma ora si è aggiunto uno spreco allo spreco: il giardino di pietra. Abbiamo visto sorgere, di fianco al vituperato rotondosso, un'area da adibire al piacevole soggiorno dei cittadini nel loro tempo libero, costituito da una misera compilation di alberelli asfittici (destinati a morire in estate per mancanza di irri-

gazione), piantate in mezzo a una rovente e scintillante pavimentazione in porfido “d'ordinanza”. A completare l'arredo urbano qualche cestino e due o tre panchine (di pietra) su una delle quali è stata incastonata una scacchiera (in pietra). Ma chi andrà su quelle panchine la prossima estate a leggere il giornale o a giocare a scacchi tra il calore delle pietre, il rumore del traffico e lo smog dei gas di scarico, sotto il sole cocente? Alcuni pensionati di nostra conoscenza hanno risolutamente declinato l'invito tra debiti scongiuri. Forse organizzeranno un torneo di dama nel mese di Luglio- Agosto riservato agli amministratori e tecnici comunali... Pensare che, quella era un'area già verde popolata da alberi di un certo pregio ed è stata distrutta per poter meglio realizzare la rotonda

### Tagli evitabili

Le strade cittadine sono piene di buchi, l'asfalto è da rifare spesso integralmente, in alcuni punti sono oggettivamente pericolose per pedoni e ciclisti. In via Santa Maria, per esempio, manca il marciapiede, la strada è dissestata e perennemente intasata da macchine in sosta vietata. In generale, la manutenzione ordinaria delle strade non viene eseguita, riservando l'intervento a situazioni di emergenza: quando si apre una voragine la si chiude (con comodo). La pulizia delle strade viene fatta in modo solo meccanizzata, così le strade spesso sono sporche, i cestini dei rifiuti rotti o sempre pieni, le fioriere ospitano rifiuti, come succede in via Cesare Battisti e in Piazza Manzoni. I parchi sono disseminati di rifiuti cartacei e di plastica, soprattutto il parco Carosello, spesso usato anche come bivacco. I vari giardinetti sono ridotti a prati sporchi, erba alta e pianticelle spelacchiate. In sostanza si taglia in modo sistematico e

persistente sulla manutenzione ordinaria della città.

### Spese discutibili

I pranzi per la terza età regalati “a pioggia”. Non tutti gli appartenenti alla terza età sono indigenti e bisognosi, la maggior parte gode di reddito più che dignitoso, anzi sufficiente a “mantenere” figli e nipoti, e questo è un grosso problema di politica del welfare di cui ci si dovrà pur far carico a livello nazionale.

Ragione per cui regalare indistintamente (grazie ad qualche associazione ci scappa pure l'ospite non residente a Carugate) a tutti i pensionati pranzi e cene in occasione di varie feste annuali (Natale, Ferragosto, Carnevale) assume un vago e sgradevole sapore di iniziativa di supporto elettorale. Meglio sarebbe introdurre opportune distinzioni di reddito (730).

- L'apertura di una parafarmacia comunale è opportuna? Quali vantaggi porta al cittadino?

- Casa dell'acqua. Il sospetto è che si spacci acqua del rubinetto. Il sapore tanto gradevole non è e si conserva in bottiglia solo due giorni. Forse è il caso di valutare costi e benefici.

- EPI CENTRO - Quanto è costata e quanto costa la casa – centro sociale di via Bertarini? Che attività svolge a favore di chi? Quante persone la frequentano? Sono osservate le norme igieniche e di smaltimento rifiuti?. I locali sono adeguati allo svolgimento di attività collettive? Sono presenti misure di sicurezza come porte anti incendio e misure di sicurezza? Visto dall'esterno appare come una “zona franca” inibita al cittadino comune, non certo una “casa di vetro”.

- Si potrebbe continuare, ma lo spazio è tiranno. Comunque, a Maggio ci sono le elezioni: il nostro augurio è che i cittadini portino una ventata di aria nuova....

*UDC Carugate*



LA LANA DELLA SALAMANDRA. LE POLVERI CHE UCCIDONO

# L'amianto è ancora una presenza reale e importante nel nostro comune?

In Italia le vittime dell'amianto sono circa 4.000 all'anno e non sono più solo ex lavoratori: "In tre casi su dieci, uomini e donne in pari misura, ci si ammala e si muore di mesotelioma (il cancro della pleura causato quasi esclusivamente dall'amianto) o cancro ai polmoni a causa di esposizioni extra professionali" spiega Alessandro Marinaccio, responsabile del Registro nazionale dei mesoteliomi dell'Ispesl. Ciò vuol dire che: "Gli ex lavoratori continuano a morire, ma sono sempre di più anche le persone che si ammalano dopo essere venute in contatto con l'amianto nell'ambiente. Non c'è una soglia minima, basta una piccola esposizione. Si calcola che circa 2,5 milioni di tonnellate di amianto lavorato in Italia fino al 1992 ed impiegato in edilizia, è in buona parte ancora presente, in tetti, tubature, pavimenti in vinil-amianto.

L'Europa ha disposto che entro il 2015 l'amianto dovrà essere TUTTO smaltito. La legge 257 ha imposto alle Regioni la mappatura e il censimento. Un obbligo ribadito e regolato dalle successive normative nazionali. La mappatura fatta dalle Regioni risulta incompleta, c'è chi ha segnalato solo stabilimenti dismessi, chi la presenza dell'amianto nelle scuole e ospedali, quasi nessuno la presenza nelle abitazioni.

La mappatura dell'amianto sul territorio va a rilento la colpa, mancano le sanzioni per enti locale e cittadini. In Italia nessuna sanzione per chi non bonifica. In Francia invece sono previste multe per i proprietari. L'amianto non è pericoloso in assoluto, lo diventa quando si degrada e rilascia fibre. L'Europa aveva chiesto agli stati membri di abolire l'amianto già nel 1983, l'Italia lo ha messo al bando dal 1992. Va ricordato che l'eternit ha avuto il suo periodo di massimo utiliz-

zo in edilizia fra gli anni 60 e gli anni 85, dopo, a seguito di notizie sulla sua pericolosità, venne usato in misura ridotta. Questo materiale fatto di amianto-cemento veniva garantito per 30 anni, questo dimostra che abbiamo coperture che mediamente superano i 40 anni di esposizione al sole pioggia vento e neve che sfaldano il materiale e liberano le polveri.



## **Cosa fa Carugate.**

Nel nostro Comune da anni vi sono incentivi comunali per chi elimina le coperture in amianto (eternit), questi contributi hanno in parte aiutato la sua rimozione dall'edificato Carugatese, ma nonostante questo è ancora presente, su abitazioni, capannoni, tettoie varie ed anche in edifici rurali. Più volte sono giunte segnalazioni all'ufficio ecologia di coperture di eternit degradate.

## **Cosa sarebbe necessario fare.**

È metterlo come impegno nel programma elettorale delle elezioni comunali della prossima primavera, se vogliamo rispettare la scadenza del 2015 e bonificare il nostro comune dall'amianto, inoltre bisogna affrontare il problema con metodo, prevedendo una serie di azioni:

**Primo** - Censimento. È l'azione più importante per verificare presenza e consistenza.

**Secondo** - Lettera informativa ai proprietari sulle disposizioni di legge vigenti in materia.

**Terzo** - Richiesta ai proprietari, di una valutazione di rischio, fatta da una ditta certificata.

**Quarto** - Incentivare le bonifiche di piccole quantità di cemento-amianto facilitando e riducendo i costi per la pratica di smaltimento.

**Quinto** - Supportare con informative riguardanti le possibilità di finanziamenti, e di contributi per la rimozione

che spesso, non conoscendole, non vengono fruite (36% 55% fotovoltaico).

È un problema da non sottovalutare, va risolto alla radice, la prossima amministrazione comunale dovrà affrontare da subito.

Regolamento per l'assegnazione di aree edificabili nell'ambito dei piani particolareggiati

Nel Consiglio Comunale di martedì 21 dicembre del 2010 è stato approvato il

"Regolamento per l'assegnazione di aree edificabili nell'ambito di piani particolareggiati".

Ho espresso voto CONTRARIO pur avendo da più di un lustro sollecitato la possibilità di nuovi interventi di edilizia popolare che permettesse alla cooperazione (fatta da soggetti fruitori) di attuare alloggi a prezzi calmierati in un contesto di un'ampia offerta privata a prezzi inaccessibili.

Di questo regolamento se ne discuteva da un paio d'anni con proposte e controproposte, ci rimane il dubbio che si è fatto un regolamento che di fatto, non dà possibilità alle cooperative nate sul territorio, ma è su misura per le varie leghe o consorzi di cooperative, o imprese, che possono mettere in campo da subito considerevoli capitali. Le aree interessate formalmente sono due situate nei piani particolareggiati PP3 m/q 2068 mc 5171 circa 27 appartamenti e PP5 m/q 1329 mc 2990 circa 13 appartamenti.

L'area del PP5 di fatto è formalmente assegnata dall'articolo 9 che cita "...la priorità a favore di cooperative edilizie formate da militari dell'arma dei Carabinieri, con soci anche di personale delle FF.AA., delle forze dell'Ordine, e della polizia locale di Carugate in deroga alla selezione di cui all'art. 4", per questi soggetti non viene richiesta la residenza, l'attività lavorativa sul territorio e altre caratteristiche che vengono richieste agli altri partecipanti all'assegnazione. Per quanto riguarda l'area del PP3, verrà asse-

gnata a Cooperative, consorzio di cooperative, imprese. Quali sono alcuni dei requisiti richiesti?

Residenza anagrafica o attività lavorativa a Carugate da almeno 5 anni.

Essere in possesso dei requisiti per l'accesso alla edilizia economica popolare. Soggetti a cui viene richiesto la dichiarazione a voler costituire un nuovo nucleo familiare.

Fra le nostre modifiche richieste ma

non accettate ne evidenziamo alcune: Riduzione da 5 a 3 della residenza anagrafica, inserimento della possibilità, di ricongiunzione familiare, che permetteva a parenti o affini fino al secondo grado di essere assegnatari avendo genitori con i requisiti di residenza. È prassi consolidata che tutti i Comuni che fanno edilizia convenzionata usano 20 anni come termine degli obblighi di convenzione e non 30.

Il pagamento dell'area che varia dai 200.000 ai 300.000 euro è richiesto a 120 gg dall'assegnazione, noi abbiamo proposto che avvenisse prima di iniziare i lavori a progetto approvato.

Il testo approvato, senza le ragionevoli modifiche proposte, ci convincono che si è voluti salvare la forma ma non la sostanza.

*Consigliere Socialista  
Eugenio Mariani*

# Congresso Sinistra Ecologia Libertà

In questi giorni si conclusa la fase congressuale di Sinistra Ecologia Libertà della Lombardia L'Assemblea Regionale, ha eletto il nuovo coordinamento. Il Coordinatore regionale è Tino Magni, indicato e scelto per la carpietà e la convinzione con cui ha contribuito al processo di costituzione di SEL in Lombardia.

Sinistra Democratica ha contribuito in modo determinante alla creazione di questo progetto politico, positivo per tutta l'area del Centrosinistra. I nostri principi fondamentali sono pace e non violenza, lavoro e giustizia sociale, sapere e riconversione ecologica dell'economia e della società. "Sinistra, ecologia e libertà" si batte per ridurre tutte le disegualianze, contro la precarietà del lavoro e della vita, per la buona e piena occupazione. Il coordinamento, sarà prioritariamente impegnato a lavorare per il radicamento di SEL sul territorio e a costruire, con le realtà dove si vota per le amministrative, le condizioni migliori per un successo del centrosinistra.



L'operazione tentata con la formazione dei Partiti unici nel centrodestra e nel centrosinistra è fallito.

Il PDL con l'uscita di G. Fini non è né maggioritario, né autosufficiente.

Il sistema non è bipartitico, bisogna dare alla coalizione di centrosinistra

una riconosciuta leadership, armata di un'idea alternativa alla destra e competitiva elettoralmente. Il tempo stringe: la legislatura scade nel 2013, ma potrebbe interrompersi in qualunque momento, perché vengono al pettine i nodi irrisolti nel centrodestra.

È tempo di muoversi. Per la leadership è impossibile immaginare un appalto ad una ristretta cerchia di ceto politico: occorrono le primarie. E presto. Nichi Vendola è da tempo disponibile a partecipare democraticamente alle stesse, poi vinca il migliore. A Milano ed in altre città sono state fatte ed hanno avuto notevole successo. Il problema più urgente è quello della costituzione di una vasta coalizione, della nuova strutturazione di un campo democratico e di

sinistra intorno ad un progetto per l'Italia, ad un programma alternativo alla destra e al suo blocco. Inseguire l'avversario sul suo terreno vuol dire consegnargli le chiavi di casa: il primato e l'egemonia, la maggioranza dei voti nelle urne e delle idee nella testa della gente. "Sinistra, ecologia e libertà" nasce per rendere più credibile e incalzante l'opposizione al governo della destra, perché si possa subito aprire il cantiere dell'alternativa al berlusconismo, perché una nuova alleanza di progresso possa candidarsi credibilmente al governo del paese. Sentiamo l'urgenza di costruire una proposta politica che sia innanzitutto un nuovo patto di popolo e un discorso di futuro rivolto alle giovani generazioni. Ci rivolgiamo all'intelligenza e alla passione dei tanti e delle tante che non si rassegnano ad un Europa chiusa nel fortino e ad un'Italia assediata dai fantasmi di una destra reazionaria. Siamo in campo perché possa rinascere nel cuore dell'Europa e dell'Italia una nuova grande speranza, una nuova grande sinistra.

*Sinistra Democratica*

## Girotondo

**Per bambini 0-3 anni con genitori**

Mattino dal lunedì al venerdì: ore 9,30-12,30

Pomeriggio: lunedì e mercoledì ore 15,30-18,30; martedì 15-17,30

Chiuso giovedì

Via XX Settembre, 4 - Tel. 02.92157471

**NUMERO PRONTO  
INTERVENTO**

per urgenza ed emergenza

**118**

# Progetto Carugate

**S**ono già passati cinque anni dalle ultime elezioni comunali e, a fine mandato, ci troviamo a fare un bilancio delle cose fatte e, a breve, di quelle che si vorrebbero fare.

In questo periodo, particolarmente travagliato dal punto di vista politico, è importante rilevare come gli amministratori di Carugate alleati sotto il simbolo di PROGETTO CARUGATE – tra cui 9 componenti del PD in Consiglio comunale (compreso il sindaco e 5 assessori) - siano riusciti a lavorare in sintonia cercando sempre di mantenere le caratteristiche e l'identità particolare del nostro "paese" - CARUGATE, pur accompagnandolo e adeguandolo alle esigenze che il mondo di oggi richiede, fino ad ottenere il titolo di città - riconoscimento onorifico conferito dal presidente della Repubblica -.

Tante opere, che oggi vediamo e usiamo come se esistessero da sempre, sono state realizzate solo negli ultimi anni.

E' stata aperta la nuova PARAFARMACIA – diventerà farmacia – e che, grazie all'accordo con l'Azienda Ospedaliera, ospita il CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE che permette di prenotare appuntamenti per visite specialistiche evitando di spostarsi in altri paesi per doverlo fare.

Per la sicurezza dei cittadini sono state installate numerose TELECAMERE ed è stata consegnata la CASERMA DEI CARABINIERI che ora attende solo l'invio dei militari da parte del ministero. Provvedimenti che, non ci dovrebbe neanche essere bisogno di ricordarlo, sono stati adottati dalla maggioranza - PROGETTO CARUGATE - in Consiglio Comunale.

Sono state realizzate le CASE IN EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA tanto da essere riusciti in questi anni a raddoppiare il patrimonio pubblico già esistente.

Per venire incontro alle esigenze abitative di diversi cittadini sono stati sottoscritti alcuni accordi con proprie-

tari di appartamenti per L'AFFITTO GARANTITO che permette a diverse famiglie di accedere a case in affitto a un prezzo concordato e sostenibile.

Il CENTRO CULTURALE ATRION, frequentato giornalmente da numerosissime persone ospita la biblioteca, il centro anziani, la sala conferenze, il centro ricreativo disabili e altre associazioni e che ha ospitato diverse mostre e eventi.

Nonostante la pesante crisi economica che ha colpito anche le famiglie Carugatesi e lo stesso bilancio comunale,

grazie ad un utilizzo mirato delle risorse, e grazie alla forza che ci era stata concessa dal sostegno di oltre il 60% dei cittadini, molti obiettivi fissati - e promessi - sono stati raggiunti e, per altri, si sono creati i presupposti per la

loro realizzazione.

E' stato costruito il CENTRO COTTURRA per le scuole; la CASA DELL'ACQUA; NUOVE AULE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (ex materna) e, in previsione, l'allargamento e la riqualificazione della scuola secondaria di primo grado (scuola media). E' stata mantenuta – già firmata – la CONVENZIONE CON LA SCUOLA SANTA MARCELLINA; è stata data una NUOVA SEDE PER IL GIROTONDO per i bambini 0-3 anni. Nonostante i blocchi di spesa imposti dal patto di stabilità, numerose strade sono state completamente riqualificate.

E' stato tolto il semaforo ed è stato riqualificato completamente L'ANGOLO TRA LA VIA PIO XI, LA STRADA PROVINCIALE 121 E VIA DELLA GALEAZZA. E' di questi mesi la riqualificazione DELL'ANGOLO VIA GARIBALDI, VIA FIDELINA E VIA DE GASPERI togliendo anche in quel punto un semaforo che, soprattutto di mattina, creava diverse code. Via Monte Grappa nella parte che porta al centro.

E' stato rifatto il parcheggio delle scuole di via del ginestrino. E' stata collegata la pista ciclabile che collega

Carugate con Cernusco s/n; etc. Grazie alla collaborazione di tutti i cittadini abbiamo superato il 70% DEI RIFIUTI RACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA che permette una certa stabilità nei costi – di conseguenza anche nelle tariffe – per la raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti.

Negli ultimi anni abbiamo stanziato un FONDO ANTICRISI che ha permesso a molte famiglie di tamponare situazioni di emergenze che si sono venute create a causa della crisi e della perdita del lavoro.

E' stato anche approvato il nuovo PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO che permette di dare una prospettiva di crescita al paese per i prossimi anni senza perdere ulteriori porzioni di territorio verde e che, quindi, punta sulla riqualificazione di aree già cementificate ma dequalificate.

Gli amministratori, e in generale la classe politica, che oggi non gode di buona stima, dovrebbero essere valutati per la distanza che c'è tra ciò che propongono e promettono – ciò per cui si raccoglie il consenso - e le realizzazioni concrete.

Noi crediamo di avere, in questi cinque anni, mantenuto le promesse che abbiamo fatto, ed è con questo spirito che ci presenteremo al prossimo appuntamento elettorale. Non con tante parole, ma con la prova dei fatti e mostrando quello che è stato realizzato e con il programma di ciò che vorremmo realizzare per il futuro.

*PD Carugate*

**CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE**

**C.A.G.  
PER GIOVANI**

**ORARI:**

Da lunedì a sabato 15,30-19,00

Martedì e giovedì 20,30-22,30

*c/o Via Bertarini, 39*

**Tel. 02.92151900**

## AMBULATORI MEDICI

### Ambulatorio di via Cavour, 15

- **Dott. Mario De Marco**

riceve su appuntamento prenotando al 340/2321422 tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,45 alle 10,15 e dalle ore 16 alle 17

- **Dott. Paolo C. Bòzzolo**

riceve su appuntamento prenotando al 340/2321422 tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,45 alle 10,15 e dalle ore 16 alle 17

**Dott. Claudio Cogliati** (pediatra)

riceve su appuntamento  
tel. 02.92140647 - 02.92150918 studio;

- **Dott. Michele Scuglia**

riceve su appuntamento prenotando al 340/2321422 tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,45 alle 10,15 e dalle ore 16 alle 17

### Ambulatorio di via Pio XI, 18/c

tel. 02.9254755

- **Dott. Alfredo Corti** - da lun. a ven.

11-12 / 17,30-19,30 tel. 02.9253255 abitazione.

### Ambulatorio di via Papa Giov. XXIII, 17

tel. 02.9253872 abitazione - cell. 338.1002619 dalle 8,00 alle 9,30 per rich. visita a domicilio

- **Dott. Fernando Monguzzi**

lunedì e venerdì dalle 9,00 alle 10,15  
da lun. a ven. 15,30-19,00 ingresso libero.

### Ambulatorio di via Italia, 22

Prenotazioni:

Tel. 389.4761116, dalle 8,30 alle 12,30

dal lunedì al venerdì

- **Dott. Valeria Origgi**

- **Dott. Mauro Vinco**

- **Dott. Vincenzo Ventura**

### Ambulatorio medico Polispecialistico

**Dott.ssa Mina Tafuro**

Medico di Medicina Generale

Via Toti, 25

Telefonare dalle 9,00 alle 10,00

al numero 3389018507

- **Dott.ssa Patrizia Rogari**, pediatra

convenzionata ASL - Via C. Battisti 32 A

Per appuntamenti: cell. 338.7431154

lun. 10,00-13,00; mar. 15,00-18,00; mer.

10,00-13,00; giov. 15-18,00; ven. 16,00-19,00

### Ambulatorio di via Del Ginestrino, 14

- **Dott. Giuliana Stefanelli** (pediatra)

riceve lun. merc. ven. 16,30-19;

mar. giov. 10,30-13 tel. per appuntamenti

dalle 7,30 alle 9,30: 02.2046463.

### Centro Prelievi CAM

Sezione di Carugate

Via C. Battisti, 32/A (entrata parcheggio)

tel. 02.92157477. Da lunedì a venerdì 7,30-10.

Sabato 7,30-9,30.

## Numeri utili

Comune .....	02.921581
Carabinieri (Agrate) .....	039.6091255
Carabinieri pronto intervento .....	112
Centro Sportivo comunale .....	02.9252111
Emergenza Sanitaria .....	118
Enel guasti .....	803500
AEM - Pronto intervento .....	02.2521
Gas - guasti e dispersioni .....	800900777
Sportello CAP - Acqua Potabile .....	02.895201
<i>(tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 c/o il Comune di Cernusco sul Naviglio)</i>	
Segnalazione guasti	
illuminazione pubblica .....	800.33.99.29
Piscina comunale	
e bocciodromo .....	02.9251426

Polizia comunale .....	02.92158248
.....	02.9254879
Polizia stradale .....	02.326781
Pronto intervento .....	118
ASL MI2 (Centro informazioni e relazioni con il pubblico) .....	848800507
Scuola elementare via Ginestrino .....	02.92151452
Scuola elementare via Roma .....	02.92151584
Scuola materna via Alberti .....	02.9254494
Scuola materna via Ginestrino	02.9254720
Scuola media via S. Francesco .....	02.9253970
Ufficio postale .....	02.9250301
Vigili del Fuoco (Milano) .....	115

### Ambulatorio Polispecialistico

DAB MEDICA

Via C. Battisti, 32/A (entrata parcheggio)

Tel. 02.92151387 (02.27301552 Cologno)

Prenotazioni dal lun. al ven. 9-12 / 15-19,30

### Ambulatorio Palazzina di via C. Battisti, 32 - 32/a

**Pediatra ASL MI 2 Centro Vaccinale  
CONSULTORIO PEDIATRICO**

Via C. Battisti, 32/a

- Per appuntamenti telefonare al Consultorio  
di Cernusco S/V - Via Turati, 4 - T el.

02.92654454. Riceve: lun. e mar. 8,30-13,00

### Centro Prevenzione Visite Oncologiche in collaborazione con la Lega Italiana

**Contro i Tumori**

Gestione a cura di: Azienda Speciale

Farmacia & Servizi alla Persona e C.I.F.

Centro Italiano Femminile.

Per appuntamenti tel. 02.92150061 dal

lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 17,30

Sede operativa Servizi: Via XX Settembre, 4

Tel. 02.92158222

### Centro Coordinamento Servizio di Continuità Assistenziale

tel. 848800804 (dalle ore 20 alle 8 tutti i giorni

della settimana - dalle 8,00 alle 20,00 tutti i

sabato, i giorni prefestivi e festivi).

### Ambulatorio Terapie riabilitative

**Casa dell'Anziano "San Camillo"**

Via della Cappelletta, 5 - Tel. 02. 9254771

Prenotazioni da lunedì a venerdì 8.00-20.00.

Apertura da lunedì a venerdì dalle 8,00-

12.30/14.00-16.30

### Ambulanza - Croce Bianca di Carugate

tel. 02.9252206 effettua servizio tutti i giorni

24 ore su 24 segreteria **per emergenze 118.**

tel. 02.92150344 (Amministrazione).

## FARMACIE

- **Azienda Speciale Farmacia & servizi  
alla Persona**, via De Gasperi 6/a, tel.

029253891, aperta da Lunedì a Sabato:dalle  
ore 08.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle  
ore 19.30;

- **Farmacia eredi dott. Penati** presso il  
Centro commerciale Carosello, tel.  
029253291, aperta Lunedì dalle 16 alle 20, e  
da Martedì a Sabato dalle 10 alle 20.

- **Farmacia del dottor Gaetano Geremia**,  
Via Monte Rosa 6/2 - Tel 0292339321 - Fax  
0292153390 - Aperta da Lunedì a Venerdì dal-  
le 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 - Sa-  
bato mattina dalle 8,30 alle 12,30  
e-mail farmacia.geremia@tiscali.it

Vivere a  
**Carugate**

**Periodico dell'Amministrazione Comunale**

Anno XXVII - n. 1 - Marzo 2011

Reg. Trib. Monza n. 490 del 3/10/84

Direttore Responsabile del Giornale

Sindaco di Carugate

**Umberto Gravina**

Coordinatore del Comitato Editoriale

**Michele Bocale**

Consigliere delegato

**Mauro Tresoldi**

Consulenza giornalistica

**Elisa Vavassori**

Comitato di redazione

**Carlo Barazzetta, Angela Stefania**

**Galanti, Carlotta Limonta, Cesare**

**Mandelli, Lorena Marinoni, Giancarlo**

**Pedroni**

Coordinatore

**Fabio Amoroso** - Promotion Merate

Impaginazione e grafica

**Promotion** - Merate - Tel. 039/99.89.233

Stampa

**RDS Webprinting** - Arcore

Per eventuali comunicazioni alla redazione  
telefonare al n. 02.92158257